



Una delle parole a cui tengo molto è la parola 'tenerezza'. [...] È una vicinanza intesa come condivisione, prossimità, cura e amore. La grande prova che abbiamo vissuto nella pandemia spero che ci abbia fatto tornare la nostalgia di una vicinanza nuova tra di noi. Una tenerezza nuova.

I bambini e i vecchi sono i principali cittadini di quelle che ho definito le «periferie esistenziali». [...] Solo quando torneremo a occuparci soprattutto di chi è ai margini daremo segno di un cambiamento vero. [...]

Grazie per quello che fate, perché aiutate molte persone ad attraversare il loro buio, a non sentirsi soli, a non scoraggiarsi e a poter vivere e attraversare ciò che da soli non potrebbero mai né vivere né affrontare.

Papa Francesco
intervista a 50MILA VOLTI dicembre 2021

EDITORIALI 4

- ▶ Il futuro ad un passo
- ▶ La pacca sulla spalla

IERI OGGI DOMANI 8

- ▶ Il garage. Il primo passo di un lungo viaggio
- ▶ Un sistema valoriale per una soglia più avanzata di cura
- ▶ Assistiti, Assistenti, Alleanze. 3 A, un'unica direzione
- ▶ Le 6 R per ridefinire l'assistenza primaria in Italia

QUI E ORA. OSA NOW 18

- ▶ Un anno di assistenza al fianco dei più fragili
- ▶ Una comunità di persone per le persone
- ▶ I volti dell'assistenza da Bergamo a Palermo
- ▶ Presente e futuro: gli under e over 40
- ▶ Oltre 3.000 persone dedicate a chi ha bisogno
- ▶ Una realtà che accoglie tutti
- ▶ La compagine sociale
- ▶ I soci soventori
- ▶ Gli stakeholder
- ▶ Il fondo di mutualità per i soci e il sostegno per gli assistiti in difficoltà
- ▶ La formazione: far crescere le competenze
- ▶ L'attività di tirocinio
- ▶ La sorveglianza sanitaria
- ▶ Le prestazioni sulla sicurezza
- ▶ La ricerca e selezione del personale
- ▶ L'organismo di vigilanza 231
- ▶ Il rating di legalità
- ▶ Le certificazioni volontarie

OSA in trasparenza

Il Resoconto sociale "OSA in trasparenza" riprende e sintetizza alcuni contenuti del Bilancio Sociale 2021. Da oltre un decennio, infatti, OSA redige il proprio Bilancio Sociale seguendo i modelli più accreditati di rendicontazione sociale a livello nazionale e internazionale e le linee guida indicate dal Decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2019. Approvato dai soci, il Bilancio Sociale è consultabile sul sito osa.coop in versione integrale. Il Resoconto sociale vuole essere uno strumento agile per raccontare un anno di lavoro, iniziative e progetti e per illustrare valori, prospettive e idee per il futuro di OSA e del Paese.

IL FUTURO. OSA NEXT 50

- ▶ Un nuovo organigramma per guardare al futuro
- ▶ I servizi di OSA. La declinazione dell'Assistenza
- ▶ I servizi di OSA. I numeri del 2021
- ▶ Le Alleanze
- ▶ L'impegno per la ricerca scientifica
- ▶ Progetti speciali
- ▶ Insieme per dare più valore al lavoro: il network OSA
- ▶ La comunicazione

L'UMANESIMO DELLA CURA 70

- ▶ Il senso dell'ADI
- ▶ L'ADI: espressione compiuta dell'alleanza terapeutica
- ▶ Il futuro dell'Assistenza Domiciliare

LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI 78

- ▶ Situazione economico-finanziaria: l'andamento del 2021
- ▶ I ricavi
- ▶ La distribuzione regionale
- ▶ I costi di esercizio
- ▶ Il Margine Operativo Lordo
- ▶ L'Andamento Patrimoniale
 - ▶ Il Patrimonio Netto
 - ▶ Le risorse finanziarie
- ▶ Gli investimenti
- ▶ Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.)
- ▶ La certificazione del Bilancio

OSA SUL TERRITORIO 90

Il futuro ad un passo

di Giuseppe Maria Milanese

Presidente OSA - Operatori Sanitari Associati

È un po' il gioco della vita, se così si può dire. Chiudere un anno equivale a dischiuderne uno nuovo, suggellare un bilancio è per prepararsi al prossimo. Noi coltiviamo da più di due lustri la responsabilità ed anche l'orgoglio di raccontarci di anno in anno, attraverso la scrupolosa collazione di attività, volti, storie e soprattutto dati, indicatori non equivocabili.

Abbiamo scelto di produrre una versione divulgativa del Bilancio Sociale, una sorta di strumento di comunicazione anche non ortodosso che ci rappresentasse pienamente, nella nostra rotondità. Non è un caso se lo abbiamo denominato "Resoconto sociale", intitolandolo "OSA in trasparenza". Non racchiudendo quindi il senso delle nostre azioni in una fotografia ma in una radiografia, esame analitico che ci permette di attestare uno stato di buona e robusta costituzione anzitutto alla nostra comunità, poi ai pubblici esterni.

Non si tratta di uno scrupolo inutile.

Il contesto socioeconomico in cui chiudiamo il 2021 coincide con uno dei momenti più complessi della Storia globale, pesantemente segnato dalla pandemia. Nonostante ciò, la cooperativa ha trovato nuove motivazioni, tanto sul versante del mercato, quanto su quello dell'impegno istituzionale. Questo combinato disposto per noi vale come quel volano di sviluppo e rilancio che chiamiamo "OSA Next", molto più di una indicazione strategica, appena meno di un progetto in via di finalizzazione.

Veniamo da lontano e intendiamo andare lontano. Possiamo vantare una storia di persone e di lavoro che ha da sempre trovato linfa nel movimento cooperativo e lavoreremo perché quella storia non sia relegata tra gli annali ma evolva, gemmi, originando un'altra vicenda innovativa, ancora una volta utile ai trascurati o dimenticati dal Sistema e certamente al passo coi tempi.

Proprio con questo obiettivo, l'anno raccontato in dettaglio nelle pagine che seguono è stato declinato con i criteri della razionalizzazione delle attività (concentrandole se possibile ancora di più sull'assistenza domiciliare), degli investimenti sulle risorse umane e sulla loro formazione, della riorganizzazione aziendale, dell'implementazione dei modelli assistenziali. Parimenti, attraverso i ruoli e le funzioni assolti in Confcooperative, OSA – in nome e per conto del campo largo della cooperazione sociosanitaria – ha potuto dare un contributo solido tanto all'assetto normativo, quanto alla direzione che il legislatore ha impresso alla riforma della sanità territoriale.

Siamo a metà del guado, è vero. La presente è un'epoca di mezzo, il sistema è tuttora frammentato e subisce spinte contemporanee al progresso e alla conservazione. Potenzialmente, potrebbe rimanere bloccato, succedendo a sé stesso. Noi invece siamo fiduciosi che il futuro sia proprio a un passo: ed è per questo che non smettiamo di prepararci ad accoglierlo.

Nel 2021, un'importante azione sussidiaria al SSN:
durante l'emergenza Covid
gli operatori OSA vaccinano a domicilio
pazienti fragili in accordo con alcune ASL



La pacca sulla spalla

di Francesco Giuffrida

Direttore Sanitario Strategico OSA - Operatori Sanitari Associati

Con moto ampio e circolare del braccio, il palmo della mano diretto verso il mio deltoide, lo sguardo mite ma sicuro dietro gli occhietti tondi, l'amico/collega mi assicurava: "L'accreditamento dell'assistenza domiciliare", diceva, "è cosa fatta". Io con le mani in tasca, ciondolavo compiaciuto e fiducioso alla fine dell'ennesimo convegno regionale sul tema.

Correva l'anno 1997. All'inizio del 2020, infatti, nel ragionevole rispetto dei tempi della politica e della amministrazione, la Regione Lazio ha avviato il percorso, (sperimentale!), per lo svolgimento dei servizi di ADI in regime di Accreditamento. Ma, quasi contemporaneamente, la pandemia ha iniziato a devastare il mondo e, ovviamente, anche il nostro mondo, assorbendo moltissimi infermieri nelle attività di tracciamento e vaccinazione (i tamponi avrebbero potuto farli da subito i Biologi abilitati, evitando che un infermiere, magari con esperienza pluriennale nella gestione di un ventilato a domicilio, sprecasse i suoi giorni a ficcare uno stecchino su per il naso alla gente, ma pazienza).

Pazienza è la parola giusta, visto che dall'esperienza di questi due anni si potrà ricavare poco (come sarebbe andata senza Covid?) e, sostanzialmente, bisogna ricominciare a mettere in fila numeri, costi e risultati di salute per trovare un equilibrio fra la tariffa, sicuramente da rivedere, che la Regione corrisponde e l'attività di "Presenza in carico" (non parlatemi di "prestazioni", mi si riattiva l'herpes) che offriamo ai nostri assistiti.

Comunque noi siamo qui, con l'ostinazione di chi zappa sotto il sole, un filare alla volta: intanto anche la Sicilia, con fulmineo adeguamento (nell'estate scorsa l'obbligo di Accreditamento è diventato norma nazionale) ha completato il percorso normativo per la richiesta di Accreditamento e noi, che aspettavamo da tempo, abbiamo subito presentato la domanda ed affrontato la verifica. Aspettiamo gli esiti, ma, con qualche integrazione, dovrebbe andar bene.

La Lombardia è in regime di Accreditamento da anni, ma con un modello "leggero", pochi vincoli e molta velocità, un sistema che polverizza l'offerta in una miriade di erogatori e, alla fine, quasi nessuno ha la solidità per affrontare situazioni complesse, come si è visto durante la pandemia: c'è voluta la nostra "struttura" per offrire soluzioni, come i Covid Hotel, che erano impensabili per gli altri. Abruzzo, Puglia, Sardegna, dove oggi ancora offriamo un servizio alla ASL, seguiranno inevitabilmente, così come le altre regioni d'Italia. Non manca terra da zappare.

Siamo insomma, come dice il nostro beneamato Presidente, in mezzo al guado: passiamo dal servizio alle ASL, vinto con gara d'appalto, al servizio al cittadino, che sceglie un Ente Accreditato: tariffe nuove (ma già vecchie), modalità nuova e, soprattutto, nuova concorrenza.

Concorrenza è la parola giusta, stavolta.

Una parola che ci mette paura, abituati a concentrare il momento competitivo nello svolgimento della gara d'appalto, alla fine avevi vinto o perso. Adesso, invece, la competizione è ogni giorno (anche se "concorrenza" vuol dire partecipare tutti alla stessa corsa, correre insieme - non siamo più da soli a portare la responsabilità dell'assistenza domiciliare - e si dovrebbe arrivare ad un gruppo di società che competono sulla qualità, offrendo sempre il meglio per gli assistiti).

Ogni giorno cerchiamo di evitare che un infermiere o un fisioterapista passi "alla concorrenza", ogni giorno cerchiamo di capire perché, improvvisamente i pazienti di una zona scelgono altri Enti.

L'approdo, la fine del guado, sarà l'ottenimento di un budget per ogni società (e quindi anche per noi): una dimensione finalmente definita, un confine economico ed assistenziale che ci permetta di concentrarci sulla qualità di quello che offriamo ma, anche, su come lavoriamo noi, su come stiamo noi, a zappare col sole o la pioggia sulla testa ogni giorno. Aspettiamo il budget, insomma, e speriamo che nessuno venga a darmi una pacca sulla spalla dicendo "il budget è cosa fatta"...



ieri oggi domani

Francesca Marchetti,
infermiera da 15 anni in OSA

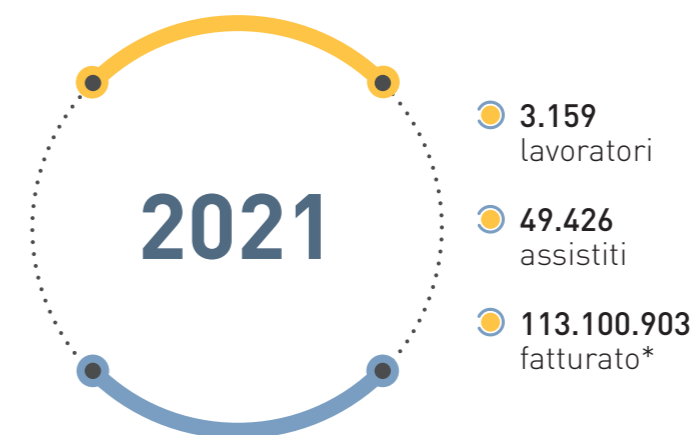
Il garage

Il primo passo di un lungo viaggio



Ogni viaggio inizia con un passo. Quello di OSA comincia da un garage alla periferia di Roma, nel 1985.

È qui che un gruppo di giovani medici, assistenti sociali, psicologi appena laureati, decide di mettere insieme il bene più prezioso, il proprio lavoro, per dar vita ad una cooperativa sociale.



L'inizio è l'assistenza nelle case dei pazienti con AIDS, in quella stessa periferia romana, sconfinata, emarginata, difficile. In 36 anni il viaggio si è allargato a tutta Italia.

Oggi OSA si prende cura di quasi 50mila pazienti nelle loro case o assistendoli negli ospedali e nelle strutture. Anziani, bambini, adulti con bisogni legati alla disabilità, alla cronicità, alla non autosufficienza a cui si dedicano, ogni giorno, da Bergamo a Palermo, oltre 3mila professionisti della salute.

Una missione quotidiana che si rinnova e che conserva ancora, pur nella crescita registrata negli anni in termini di soci, assistiti e fatturato, lo spirito pionieristico di quel primo gruppo di giovani. Alcuni di loro sono i manager alla guida di OSA, custodi del DNA originario del sodalizio.

*fatturato espresso in euro

Assistiti, Assistenti, Alleanze

3 A, un'unica direzione

Assistiti, Assistenti e Alleanze rappresentano i cardini di una storia ultratrentennale di vita professionale e umana nella cooperazione, nell'alveo di Confcooperative e nell'assistenza primaria.

Gli Assistiti danno il senso a quello che OSA fa ogni giorno. Dagli inizi degli anni '90, nelle case delle persone colpite dal virus dell'HIV, ad oggi, OSA continua a stare al fianco dei più fragili direttamente nelle loro abitazioni, nelle residenze, nei centri diurni e per anziani e ad essere sempre in sinergia con il SSN.

Lo fa con i suoi Assistenti, la vera forza della Cooperativa. Uomini e donne che in OSA trovano un ambiente che li tutela e li supporta nei diritti fondamentali e nel loro lavoro quotidiano, favorendo la formazione, la crescita, il miglioramento di ognuno.

Con i soci e insieme agli assistiti e alle loro famiglie, OSA guarda alle Alleanze per costruire il futuro, tessere relazioni, costruire orizzonti.

Nell'alveo di Confcooperative, la casa comune di tutte le cooperative italiane, ha stretto, e continua a farlo, partnership di assoluto prestigio con enti e istituzioni del mondo sanitario, scientifico e accademico per dare vita a modelli assistenziali vocati ai bisogni di salute delle persone.



Le 6 R

per ridefinire l'assistenza primaria in Italia

Un modello, frutto dell'esperienza sul campo, che riassume in maniera efficace la sequenza di interventi necessari per affrontare e colmare il deficit strutturale che relega l'Italia a fanalino di coda europeo in termini di assistenza primaria.

È il modello delle "6 R" che OSA, nel suo ruolo all'interno di Confcooperative Sanità, ha sviluppato per costruire un sistema di assistenza territoriale, in grado di offrire risposte concrete alle necessità di salute delle persone. Il nodo cruciale resta la cura della cronicità che, dopo anni di negligenze e sottovalutazioni, è divenuto uno dei temi centrali nell'agenda dei legislatori e nel dibattito pubblico, complice anche la dolorosa crisi pandemica.

Passi necessari per costruire finalmente quel continuum assistenziale fuori dall'ospedale rivolto in particolare agli anziani. In questo senso, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con le sue importanti risorse per la salute, è un'occasione da non sprecare per attuare questa rivoluzione culturale nell'assistenza.

Il Terzo Settore è chiamato ad offrire il proprio contributo confermando la volontà dei Padri Costituenti che sancirono il ruolo della cooperazione nell'articolo 45 della Costituzione.

1 REGIA NAZIONALE IN CAPO ALLO STATO

Una cabina di regia unica che si assuma l'onere di programmare e controllare e assicuri un disegno complessivo ed omogeneo in tutto il Paese in termini di risorse, pianificazione, regole e controllo

2

REGOLE CHIARE ED UNIVOCHES

Le stesse regole in tutta Italia per un modello di sanità territoriale basato su standard strutturali, tecnologici e organizzativi trasversali alle Regioni

3

RETI MULTI-PROFESSIONALI TERRITORIALI

È necessario costruire network integrati con i medici di medicina generale, le farmacie dei servizi e gli erogatori di assistenza socio-sanitaria per la strutturazione di percorsi assistenziali integrati in partnership con il Servizio Sanitario Nazionale

4

RUOLI DEFINITI

Per una netta distinzione tra committenza, necessariamente pubblica, ed erogazione affidata a soggetti sia pubblici che privati

5

RIGORE NELLA MISURAZIONE

Per valutare i risultati non soltanto per quanto riguarda la quantità delle prestazioni, ma soprattutto in termini di qualità degli esiti delle cure

6

RISORSE UMANE

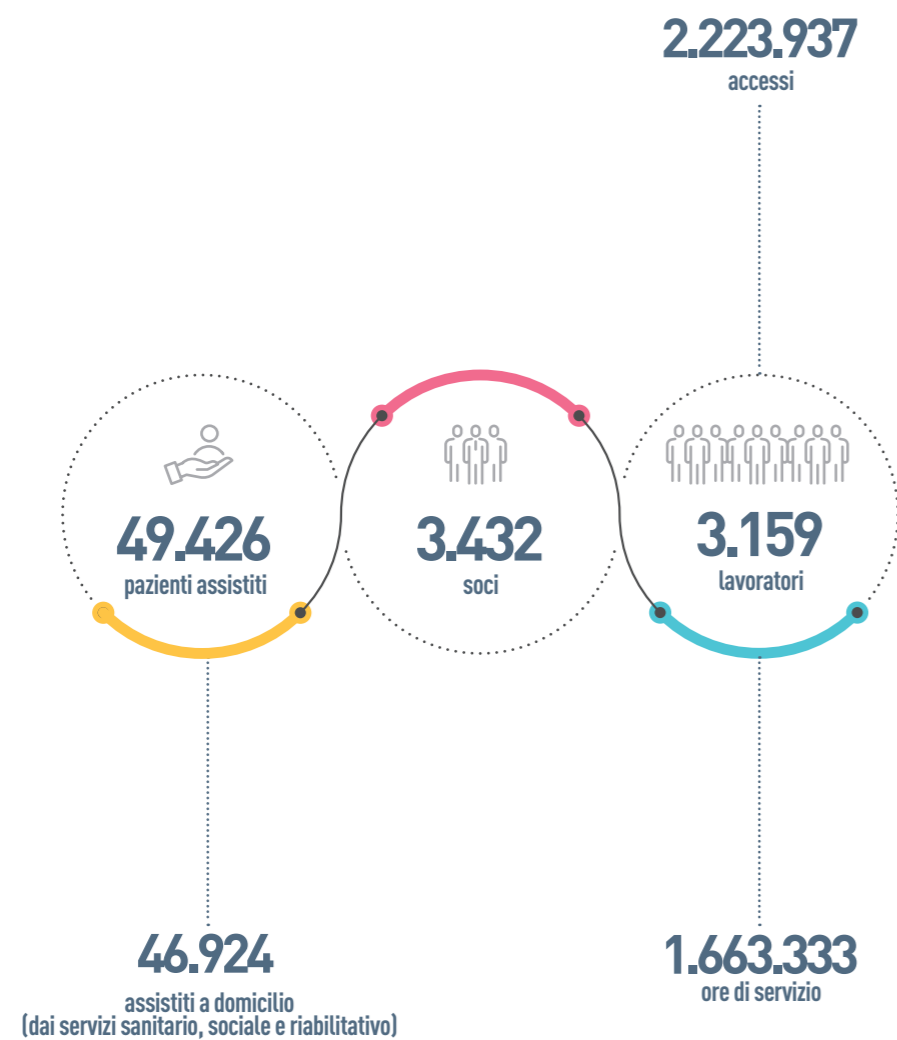
È indispensabile investire una parte sostanziale delle risorse del PNRR sulla formazione, tenendo conto degli aspetti vocazionali e non solo tecnici, specialmente nell'assistenza domiciliare, puntando su nuove figure professionali presenti già nel nostro ordinamento come l'Operatore Socio Sanitario Specializzato

A close-up portrait of a man with short, light-colored hair and a beard, smiling warmly. He is wearing a grey jacket over a dark shirt. The background is a textured blue wall.

qui e ora. OSA NOW

Christian Zappia,
coordinatore infermieristico
da 8 anni in OSA

I numeri di OSA nel 2021

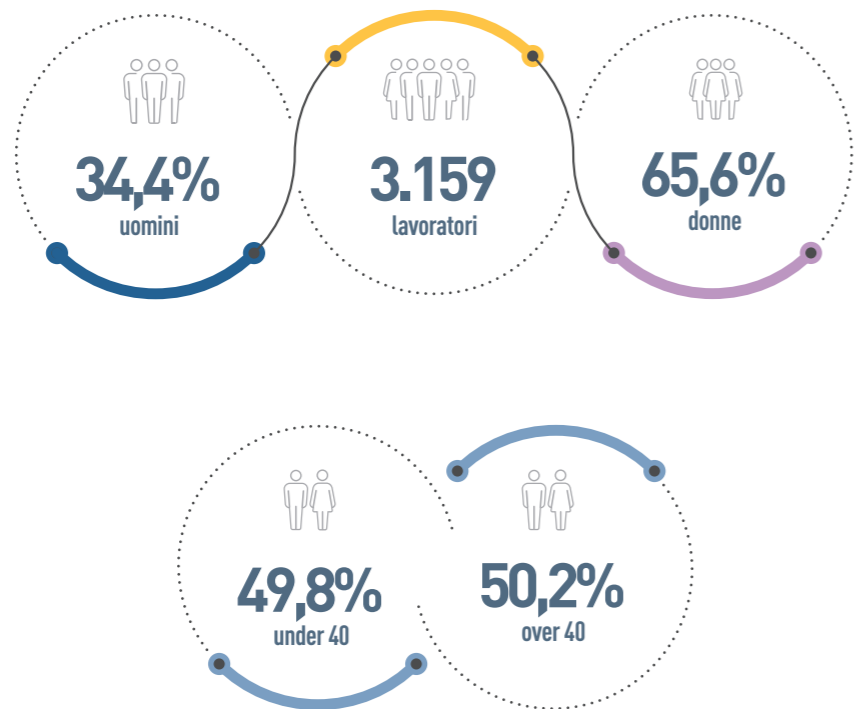


Un anno di assistenza al fianco dei più fragili

Nel 2021 oltre 49mila persone sono state assistite dai professionisti OSA. Il 95% dei pazienti ha ricevuto cure sanitarie, sociali e riabilitative direttamente a domicilio. Complessivamente le ore di servizio sono state più di 1.660.000, mentre gli accessi hanno toccato quota 2.223.937. Al 31 dicembre 2021, i soci di OSA sono 3.432.

Una comunità di persone per le persone

In prevalenza donne, molte al di sotto dei 40 anni e con un titolo qualificante: è l'istantanea degli oltre 3.000 lavoratori che compongono il mosaico di umanità di OSA.



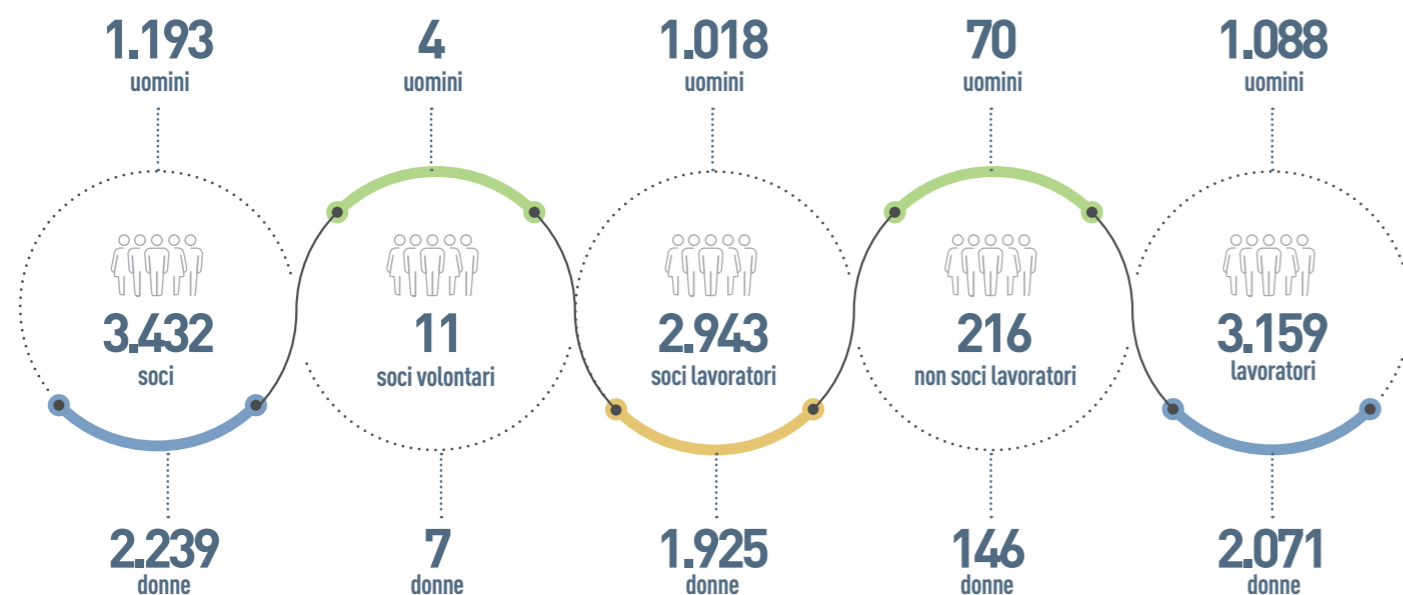
I volti dell'assistenza

da Bergamo a Palermo

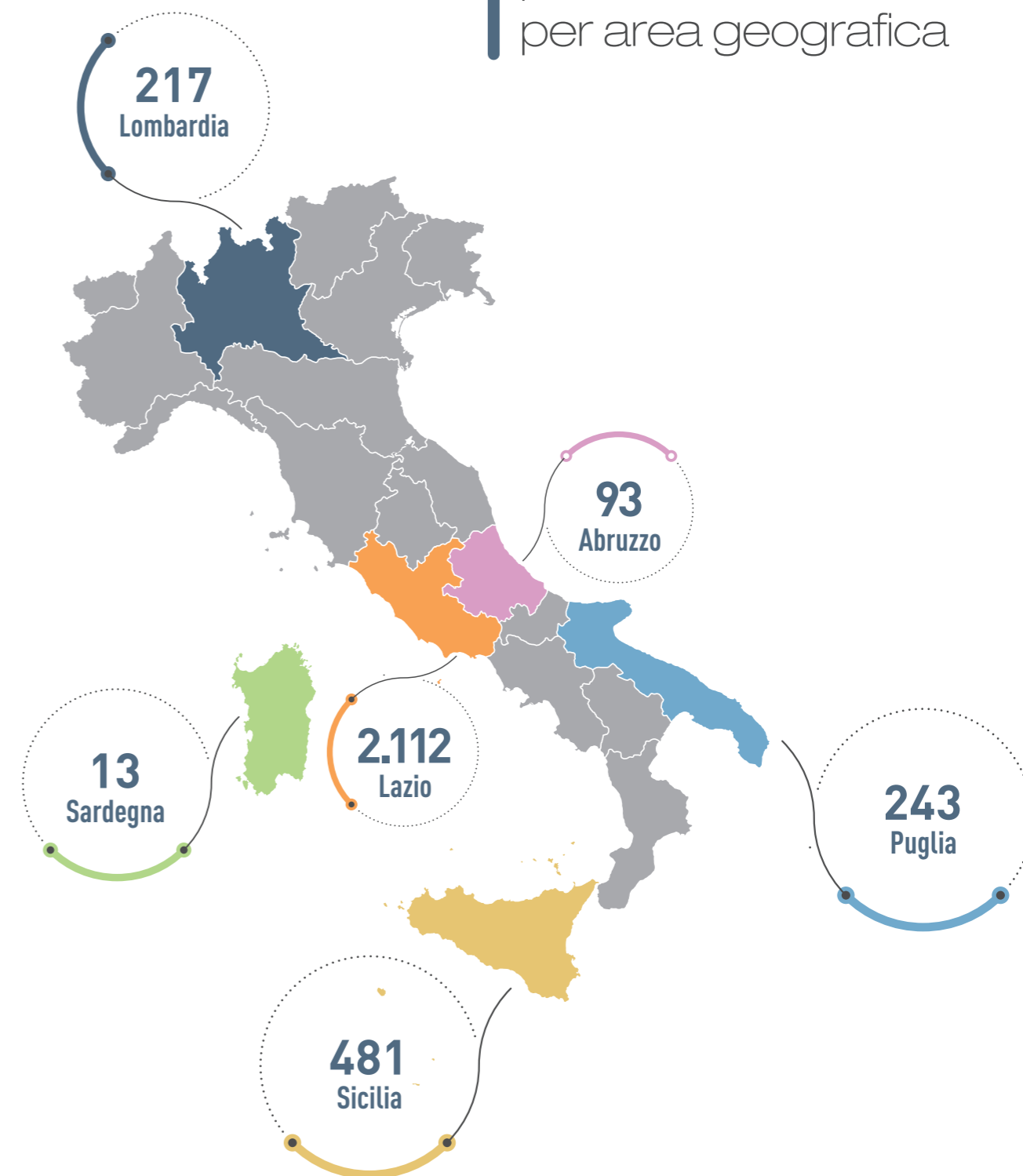
Ogni giorno i professionisti di OSA portano assistenza nelle case di migliaia di cittadini, da nord a sud, ma anche nelle strutture, nei centri diurni e nelle altre realtà direttamente gestite da OSA.

La maggior parte dei lavoratori in forza alla compagine sono presenti nel Lazio (2.112), dove sono concentrate molte delle attività di OSA.

Seguono la Sicilia (481), la Puglia (243) e la Lombardia (217). Sul territorio il numero complessivo di lavoratori, al 31 dicembre 2021, è pari a 3.159 (2.071 donne e 1.088 uomini).

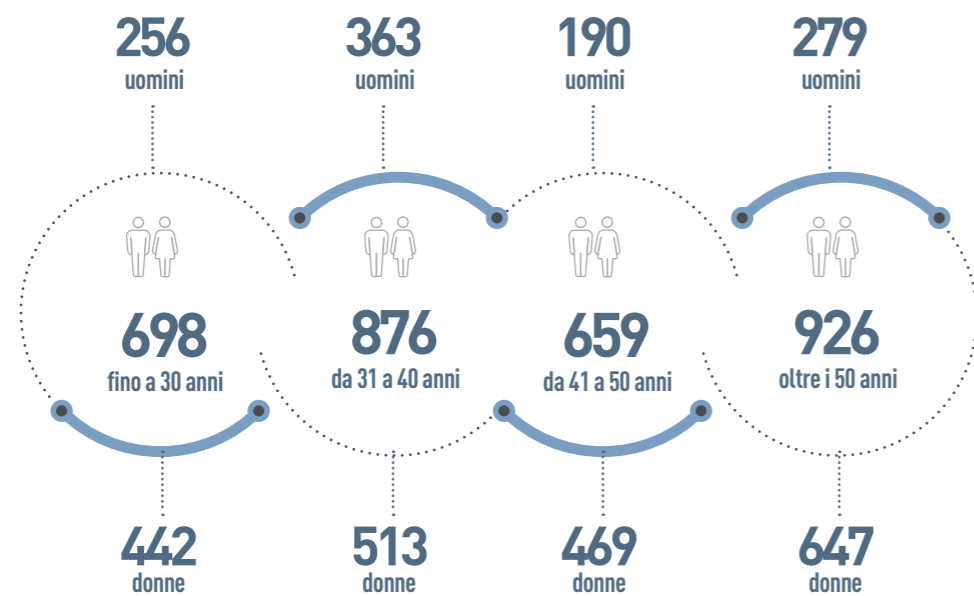


presenza dei lavoratori per area geografica



Presente e futuro: gli under e over 40

Oltre 1.500 lavoratori, soci e non soci, non superano i 40 anni di età. Una prospettiva per il futuro dell'organizzazione che, al 31 dicembre 2021, può contare su 698 persone nella fascia anagrafica fino ai 30 anni e su oltre 800 in quella tra i 31 e i 40 anni. Significativa anche la componente che riguarda il personale con oltre 40 anni di età (659 in totale tra uomini e donne, soci e non soci) e oltre i 50 (926).



Oltre 3.000 persone dedicate a chi ha bisogno

RISORSE UMANE DIRETTAMENTE IMPEGNATE NELL'ASSISTENZA

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	1.723
RESIDENZE	271
SERVIZI SANITARI PER LE AZIENDE	337
RIABILITAZIONE	165
ASSISTENZA SOCIALE	547
NONTISCORDARDIMÉ	3
STRUTTURA	113
TOTALE	3.159

Con i suoi servizi, OSA si fa carico dell'assistenza alle categorie più fragili in virtù della propria natura mutualistica, in perfetta sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale.

Agli oltre 49mila pazienti assistiti dalla Cooperativa si dedicano quotidianamente più di 3mila lavoratori, con una significativa quota votata all'assistenza domiciliare integrata pari a 1.723 risorse.

Una realtà che accoglie tutti

LAVORATORI PER CITTADINANZA

	DONNE	UOMINI	TOTALE
Comunitario	40	10	50
Extracomunitario	85	25	110
Italiano	1.946	1.053	2.999

3.159
totale complessivo

In OSA trovano la loro naturale collocazione anche quei professionisti dell'assistenza provenienti da ogni parte del mondo. Nel corso degli anni, infatti, l'organizzazione ha garantito un ambiente lavorativo inclusivo a quei lavoratori appartenenti alla Comunità Europea o provenienti da Stati fuori dall'UE. Molti di loro, oggi, hanno ottenuto la cittadinanza italiana, integrandosi al contesto umano e professionale di OSA.

Nel dettaglio, i cittadini comunitari - soci e non soci - sono in totale 50 (40 donne e 10 uomini); quelli originari di nazioni non appartenenti all'UE sono 110 (85 donne e 25 uomini).

5%
lavoratori con cittadinanza non italiana



La compagine sociale

Da sempre OSA si impegna a promuovere la stabilità occupazionale dei propri lavoratori.

Una scelta mirata a garantire la crescita professionale delle persone e a assicurare, al tempo stesso, un'elevata qualità assistenziale ai propri pazienti.

Per questo, i dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono oltre 1.800, mentre solo 308 sono a tempo determinato.

Nella propria attività quotidiana, OSA si avvale poi del contributo di liberi professionisti e di collaboratori.

Un contratto stabile e un'alta professionalizzazione: la compagine sociale di OSA vanta al suo interno specifiche figure professionali, anche molto diverse tra loro, dedicate all'assistenza. Per numero spiccano gli infermieri (922), i fisioterapisti (622) e gli OSS (452).

LAVORATORI PER PROFESSIONE

INFERMIERI	922
FISIOTERAPISTI	622
OPERATORI SOCIO SANITARI	452
ASSISTENTI ALLA PERSONA	259
DIREZIONE, IMPIEGATI E COORDINATORI	190
ALTRE FIGURE DELLA RIABILITAZIONE	96
ANIMATORI E OPERATORI SOCIALI	96
MEDICI	96
ASSISTENTI SCOLASTICI	88
LOGOPEDISTI	85
ALTRI PROFESSIONISTI IN AREA SOCIALE	59
ALTRE FIGURE SANITARIE	52
EDUCATORI	36
PSICOLOGI	35
ALTRE FIGURE IMPIEGATIZIE	34
OPERATORI SENZA TITOLO	30
AUSILIARI	7
TOTALE	3.159

TOTALE LAVORATORI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	8
LIBERO PROFESSIONISTA	1.014
TEMPO DETERMINATO	308
TEMPO INDETERMINATO	1.829

TURNOVER SOCI

Totale Soci al 31/12/2020	4.144
Ammissioni al 31/12/2021	701
Recessi ed esclusioni al 31/12/2021	1.413
TOTALE SOCI AL 31/12/2021	3.432

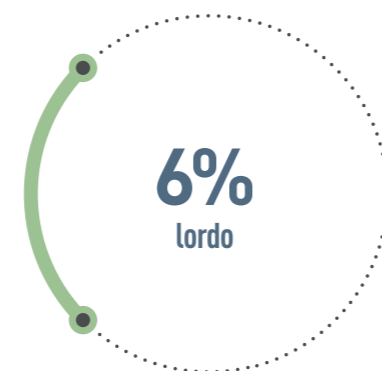


Foto di Lucia Casone

I soci sovventori

Si attesta a 1.386 il numero di soci sovventori al 31 dicembre 2021, di questi 696 hanno anche lo status di cooperatori, mentre 690 sono sovventori terzi. Si tratta di persone che hanno creduto nel corso del tempo nella solidità di OSA, investendo con fiducia nell'organizzazione, sostenendola nella sua crescita.

RENDIMENTO ULTIMI 5 ANNI



PROPOSTA 2021

RISERVA DIVISIBILE PER I SOVVENTORI SUL CAPITALE VERSATO TASSO MASSIMO BPF +4,5 PUNTI



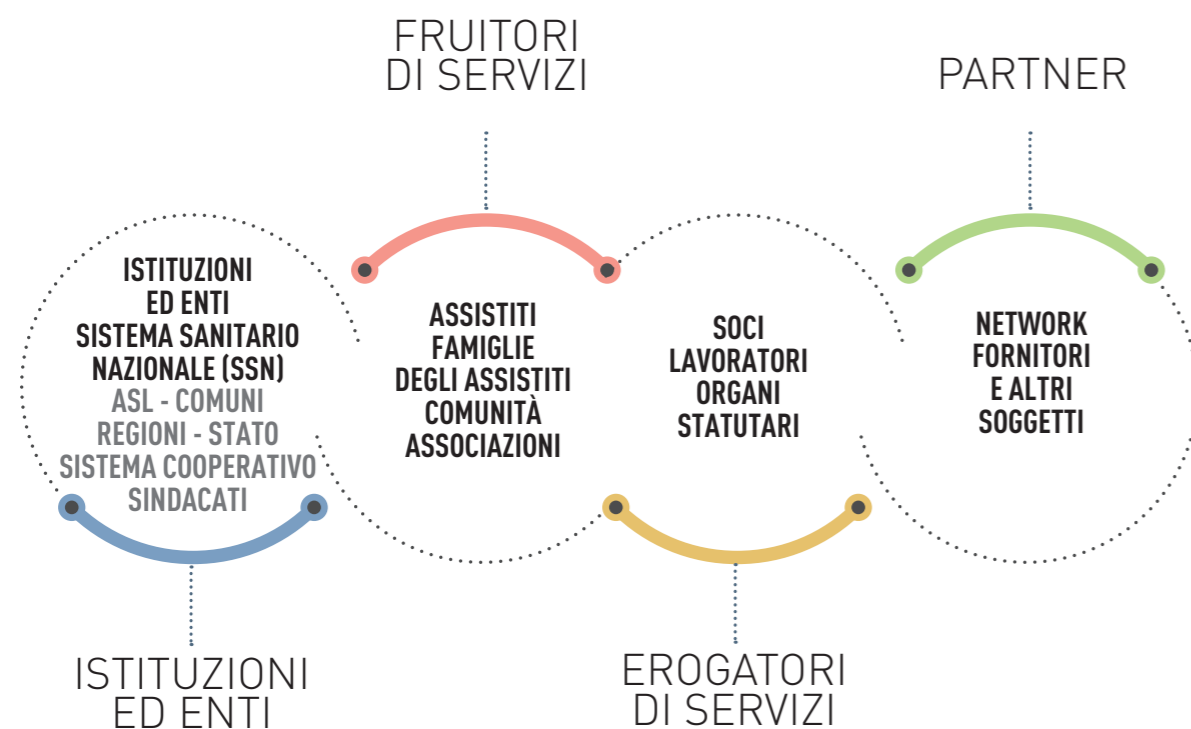
PERSONE GIURIDICHE SOCI SOVVENTORI

- ▶ FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO
- ▶ HELIOS SRL
- ▶ IMPRESERVICE SRL
- ▶ TANCREDI RESTAURI SRL
- ▶ TEKNOSERVICES SCARL
- ▶ MEDIBERG SRL
- ▶ INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ SRL
- ▶ NEW CONSULTING SRL

Gli stakeholder

Ogni giorno OSA interagisce con numerosi stakeholder, portatori di interesse, quali lo Stato, le Regioni e i Comuni, le agenzie pubbliche come il Servizio Sanitario Nazionale e le Asl, persone giuridiche come sindacati, associazioni datoriali, sistema cooperativo o persone fisiche quali i soci, i componenti degli organi statutari o i lavoratori (soci, collaboratori o consulenti).

Sono compresi in questa rete di rapporti anche gli assistiti e le loro famiglie, le associazioni, i partner, i fornitori e le società del network. Con tutti, OSA interagisce secondo il proprio modello organizzativo di governance, assicurando ascolto, trasparenza e percezione dei bisogni in un'ottica di centralità per operatori, assistiti e familiari.



Il fondo di mutualità per i soci e il sostegno per gli assistiti in difficoltà

Da oltre 20 anni OSA garantisce un aiuto ai soci che vivono in condizioni di difficoltà economica attraverso un fondo di mutualità interno.

Gestito da un comitato composto da 3 membri nominati dal CdA, viene finanziato con l'accantonamento che, ogni anno, gli amministratori propongono in sede di Assemblea e viene votato dai soci con l'approvazione del bilancio di esercizio.

Analogamente, per gli assistiti e per le famiglie che si trovano ad affrontare uno stato particolare di indigenza OSA ha creato un fondo per aiutarli nelle piccole esigenze quotidiane.

Con un meccanismo identico a quello destinato al sostegno dei soci, viene attivato dalla segnalazione diretta degli operatori che hanno in cura l'assistito in stato di necessità.

La formazione

far crescere le competenze

L'emergenza sanitaria con il conseguente assorbimento di alcuni profili sanitari da parte del SSN non ha pregiudicato l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa di OSA che nel 2021 ha raggiunto traguardi importanti.

L'elevato numero di corsi erogati rappresenta la diretta espressione della sinergia tra l'Ufficio Formazione, la Direzione Sanitaria e il Servizio di Prevenzione e Protezione, sulla base delle richieste inviate da parte delle singole commesse e sul fabbisogno formativo rilevato.

Da gennaio a dicembre 2021, secondo quanto previsto dal Piano Annuale di Formazione, sono stati organizzati 103 corsi, formati 2.765 lavoratori con 13.212 ore di formazione erogate. Le conseguenze dello scenario pandemico hanno ridefinito le priorità formative, focalizzate sulla prevenzione del Covid-19 e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. I corsi professionalizzanti con rilascio di crediti ECM sono stati 43 con la partecipazione di 618 lavoratori per un totale di ore erogate pari a 4.112.

In merito alla sicurezza, in base alle classificazioni di rischio previste dalla normativa vigente, sono state organizzate attività formative su rischio alto, rischio medio, rischio basso e re- training, primo soccorso, prevenzione e lotta agli incendi. I lavoratori formati sono stati 759 per un totale di 7.597 ore di formazione erogate.

Sempre in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, è stato inserito un modulo di un'ora sulla Legge 231/01 e un'informativa generale sul sistema di responsabilità sociale di impresa SA8000, a cui hanno preso parte più di 397 lavoratori. In tema di formazione relativa al Covid, in aggiunta ai videocorsi diffusi dall'UGR e a quelli forniti dall'Istituto Superiore di Sanità e da altri provider privati, OSA ha realizzato in house un video informativo sulle buone prassi da seguire, visionato da oltre 1.500 lavoratori.



I numeri della formazione nel 2021

L'attività di tirocinio

La Direzione Sanitaria di OSA si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio, che viene effettuata presso le strutture e i servizi sanitari, socioassistenziali e socioassistenziali, offrendo agli studenti la possibilità di relazionarsi con tutor che hanno maturato, in questi setting assistenziali, esperienza nella gestione di pazienti fragili e complessi di ogni fascia di età.

I tirocinanti possono confrontarsi con le attività di assistenza e riabilitazione di tipo motorio, respiratorio, comunicativo, psicosociale e con le dinamiche del lavoro di équipe. Viste le diverse tipologie di setting, lo studente può fare esperienza anche nell'ambito della prevenzione e della "Educazione terapeutica", cioè aiutare l'assistito, soprattutto quello affetto da patologia cronica, ad acquisire e mantenere la capacità di gestione, in maniera ottimale, della propria vita convivendo con la malattia. Durante il tirocinio, viene inoltre supportato dal tutor nella conoscenza delle procedure, basate sulle evidenze, nella attività di autoformazione, nella gestione del rischio clinico e nell'ambito della responsabilità professionale. In questi ultimi anni, segnati dalla pandemia, è stata implementata la modalità di tirocinio a distanza per alcune tipologie specifiche di corsi, grazie alla disponibilità dei tutor che, con il loro lavoro, hanno contribuito a supportare la formazione di operatori e professionisti e, di conseguenza, il sistema salute. Nel 2021 i tirocinanti hanno sviluppato in totale circa 4.000 ore di attività.

LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NEL 2021

ENTE	CORSO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI	ATTIVITÀ DI TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE POST-LAUREM PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO
UNIVERSITÀ CATTOLICA SACRO CUORE	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
UNICUSANO	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE
IAF-ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE SRL	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DEI SERVIZI (LM -51)
UNIDAV.IT UNIVERSITÀ TELEMATICA LEONARDO DA VINCI	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA DINAMICA BREVE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO (CH)	CAMPUS ON LINE DELL'UNIVERSITÀ G. D'ANNUNZIO
PEGASO UNIVERSITÀ TELEMATICA	FACOLTÀ DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA	DOTTORATI DI RICERCA, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE, CORSI DI MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO
LICEO STATALE A. MANZONI LATINA	STUDENTI E LAUREATI DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA, SANITÀ PUBBLICA, SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA UNINT	STUDENTI SCIENZE UMANE
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA	STUDENTI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"	SCIENZE E TECNICHE DEI SERVIZI SOCIALI
CONSORZIO UNIVERSITARIO HUMANITAS	MASTER IN "ABILITAZIONE PER LE FUNZIONI DI MEDICO COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2 DEL DLGS. 81/08"
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA	MASTER UNIVERSITARI NEGLI AMBITI DISCIPLINARI DELLA PSICOLOGIA, PSICODIAGNOSTICA, NEUROPSICOLOGIA, PSICOPEDAGOGIA, SCIENZE SOCIALI E MEDICINA ESTETICA IN CONVENZIONE CON IL DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE DELL'UNIVERSITÀ LUMSA DI ROMA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA	FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE
UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE APPLICATE E BIOTECNOLOGIE
UNIVERSITÀ LUM JEAN MONNET	PSICOLOGIA
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	MASTER I LIVELLO MANAGEMENT E COORDINAMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE
OMNIA LANGUAGE - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE LECCO	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI G. D'ANNUNZIO	OSS
HUMANITAS UNIVERSITY (HUNIMED)	CORSO DI LAUREA POLITICHE E MANAGEMENT PER IL WELFARE
LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS ASSUNTA (LUMSA)	CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
ATS BRIANZA	TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"	CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE
SCUOLA DI FORMAZIONE PSICOANALITICA RUOLO TERAPEUTICO (FOGGIA)	LAUREA TRIENNALE LOGOPEDIA
ISTITUTO POLITECNICO KEPLERO	CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI PSICOTERAPEUTI
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA	CORSO OSS CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE
LEADER SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE	CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA A
UNIVERSITÀ SAPIENZA SEDE POLICLINICO UMBERTO I	CORSO OSS
UNITELMA SAPIENZA	CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA
LUISS	TIROCINI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"	TIROCINI CURRICULARI
	SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

La sorveglianza sanitaria

L'ordinaria attività di sorveglianza sanitaria è proseguita nel corso dell'anno secondo i protocolli già introdotti nel 2017.

In seguito al perdurare dello stato di emergenza a causa della pandemia Covid-19, sono stati effettuati test sierologici antigenici e, in seguito all'emanazione di specifiche Circolari Regionali, è stato introdotto uno screening periodico per la ricerca del virus SARS-CoV-2 per i lavoratori OSA.

Tale attività di monitoraggio è stata condotta con una periodicità quindicinale attraverso la somministrazione di tamponi antigenici rapidi.

Durante il 2021 sono stati eseguiti 16.410 tamponi antigenici nasofaringei rapidi all'interno della Regione Lazio, mentre ben 8.977 sono gli stessi test eseguiti autonomamente dall'Unità di Gestione del Rischio di OSA e dai referenti sanitari delle Centrali Operative del servizio ADI del Lazio (ulteriori dati sull'effettuazione dei tamponi per le Unità Produttive decentrate sono stati eseguiti a cura delle ASL territorialmente competenti all'interno delle singole Regioni).

L'attività di screening ha permesso di monitorare i casi di positività tra i lavoratori, a tutela della loro salute e di quella degli assistiti. Nel corso dell'anno sono stati 183 i casi di positività notificati nelle Regioni dove OSA è presente tra personale sanitario e amministrativo. Parallelamente, l'UGR ha eseguito numerose comunicazioni in relazione all'emergenza sanitaria ai servizi di OSA. In particolare 11 comunicazioni Ministero-Governo, 7 comunicazione Regione Lazio, 2 Regione Lombardia e 2 Puglia. Sono stati inoltre predisposti e diffusi protocolli in merito alla procedura straordinaria per la gestione del virus SARS-CoV2, alla procedura e ai flussi informativi della sorveglianza sanitaria e ai piani di intervento e prevenzione adottati in Lombardia, Lazio e Puglia. Inoltre, è stata revisionata la procedura di contact tracing e di Sorveglianza Sanitaria Attiva e redatte le procedure sull'esecuzione dei test antigenici e sull'adozione del Green Pass.

In merito alla formazione, sono stati progettati ed eseguiti corsi e approfondimenti sulla gestione del rischio in ambito sanitario sui seguenti argomenti: accessi venosi periferici e centrali, gestione del catetere vescicale - best practice e gestione delle complicanze, gestione del Rischio Clinico con focus specifico sulle Raccomandazioni Ministeriali, prevenzione delle infezioni associate alle pratiche cliniche ed assistenziali (ICA).



Le visite mediche complessivamente effettuate sono state 2.077. Tra gli esami ematochimici eseguiti in funzione dello specifico protocollo, si segnalano:

- ▶ **727 Tb gold (Quantiferon Tb gold)** esame gold standard per la valutazione dell'infezione tubercolare.

Lo screening è stato eseguito in territori considerati ad alto rischio (Roma) e a basso rischio (Latina) con l'obiettivo, per il 2022, di una copertura del 100% del personale interessato e nelle sedi lombarde, dove l'incidenza annua stimata di tubercolosi è di circa 7 casi per 100.000 abitanti, pari alla media nazionale

- ▶ **522 markers di laboratorio verificati per la ricerca del virus dell'Epatite B/C** nel corso di prima visita e dopo infortunio biologico
- ▶ **7 markers di laboratorio per HIV** nel corso di prima visita e dopo infortunio biologico

- ▶ **518 markers di laboratorio per le principali malattie esantematiche:** morbillo-parotite-rosolia- varicella, tale screening è parte integrante del protocollo di sorveglianza sanitaria in sede di visita preventiva per tutti gli operatori sanitari.

Grazie alla collaborazione tra il Servizio Medico Competente e la Direzione Sanitaria, la compliance alla vaccinazione e la verifica del profilo vaccinale, attraverso la richiesta dei libretti vaccinali, la prescrizione ed il controllo dell'esecuzione dei vaccini raccomandati, sono divenute sistematiche e parti integranti del protocollo di Sorveglianza Sanitaria di OSA.

Successivamente è stata implementata la verifica del profilo vaccinale con il dosaggio dei markers (IgG) per la pertosse. L'indagine era stata avviata inizialmente su tutti gli operatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (sia in visita preventiva sia periodica) e poi su quelli del Policlinico Umberto I che prestavano servizio in reparti pediatrici ed emergenziali, successivamente si è provveduto ad attivarla all'interno dei setting assistenziali domiciliari.

Le prestazioni sulla sicurezza

Nel 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), oltre all'attività ordinaria, è stato impegnato a supportare l'attivazione e l'accreditamento di nuove commesse, nuovi Centri Diurni nel territorio di Frosinone e nel trasferimento di altri servizi, in particolare quelli riabilitativi presenti a Roma.

Le graduali riaperture dei servizi, regolate da normative nazionali e regionali, sono state invece accompagnate da sopralluoghi negli ambienti di lavoro, audit interni e verifica sul campo delle attività.

Nel corso dell'anno, è andata avanti anche la formazione in materia di sicurezza, solo parzialmente rallentata dall'emergenza sanitaria. Il turnover del personale, assorbito dal SSN in seguito alla pandemia, ha visto il servizio di Prevenzione e Protezione impegnato in un lavoro intensivo di programmazione a medio termine per i lavoratori di OSA, sia per la formazione in area sanitaria ad alto rischio sia in area sociale classificata a medio rischio, come previsto dall'accordo Stato-Regioni del dicembre 2011.

È proseguita, inoltre, la collaborazione tra il SPP e l'Unità di Gestione del Rischio di OSA, notevolmente impegnata nella costante attività di governo, monitoraggio e supervisione dell'andamento degli effetti della pandemia presso tutti i servizi della Cooperativa, in particolar modo durante la presenza di focolai Covid-19 comparsi presso alcune sedi.

Il 15 febbraio 2021 si è svolta, come previsto dalla normativa vigente in materia, la riunione periodica relativa al periodo 2020/2021 a cui hanno partecipato tutti i Rappresentanti dei Lavoratori sulla sicurezza.

Per quanto riguarda l'andamento infortunistico, gli infortuni totali nel 2021 sono stati 117 così suddivisi:

- 14 di natura generica;
- 11 biologici;
- 9 da movimentazione manuale dei carichi;
- 3 da aggressione;
- 47 da Covid-19 riconosciuti INAIL.

I rischi presenti in tutte le attività rimangono invariati rispetto agli anni precedenti e fanno prevalentemente riferimento alle seguenti macroaree:

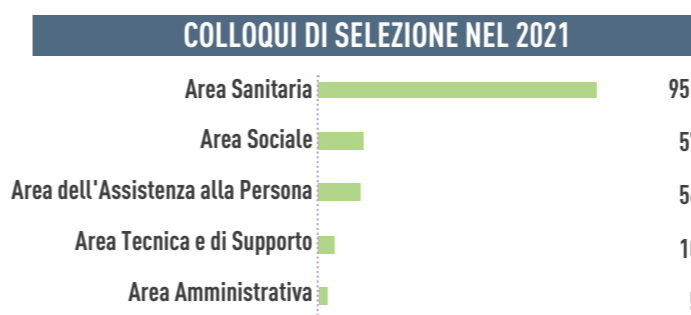
- rischi infortunistici in itinere e generici;
- rischio biologico;
- rischio da movimentazione manuale dei carichi.



La ricerca e selezione del personale

Sono significative le novità che hanno riguardato nel 2021 l'Ufficio di Ricerca e Selezione del Personale di OSA, impegnato a soddisfare il fabbisogno di organico emerso dalle varie commesse della Cooperativa in un quadro occupazionale caratterizzato dalla carenza di professionisti sanitari, infermieri in particolare, dovuta all'assorbimento da parte del SSN in piena emergenza Covid. Il servizio è stato potenziato con nuove risorse, formate con corsi d'aggiornamento semestrali per adattarsi in maniera sempre più efficace ai cambiamenti del mondo del lavoro e, al tempo stesso, rispondere adeguatamente alle esigenze aziendali. Di pari passo anche l'intero iter selettivo, sempre improntato sui principi di imparzialità e trasparenza, è stato contraddistinto da un approccio innovativo e moderno, basato non solo sulle mere competenze e conoscenze tecniche dei singoli candidati ma volto ad approfondire anche aspetti vocazionali e umani dei singoli candidati. In questo senso, è importante sottolineare il percorso che ha portato alla progettazione e realizzazione della nuova piattaforma HR, sistema che ha consentito di centralizzare i dati, ottimizzando così le modalità di selezione, ora sempre connesse e disponibili per la fruizione anche da remoto. Nel corso dell'anno è stata avviata una capillare campagna dedicata soprattutto all'Assistenza Domiciliare Integrata e alle sue prospettive di crescita, in modo particolare ma non esclusivo, rivolte alle figure infermieristiche. Con una programmazione periodica costante, sono stati pubblicati annunci sui maggiori motori di ricerca italiani dedicati alla ricerca di personale, su quotidiani e settimanali locali, cartacei e online, sui social di OSA e sul Magazine 50MILA VOLTI. Sono state inoltre previste politiche di inserimento lavorativo con incentivi e bonus per i neoassunti e per i professionisti provenienti dall'estero, specialmente dal Sud America. Rilevanti sono state anche le relazioni che OSA ha stretto con università, scuole specialistiche e associazioni degli studenti con

l'obiettivo di presentare ai neolaureati le opportunità di carriera all'interno della Cooperativa. In questo quadro si inserisce anche la gestione, in collaborazione con l'ente di formazione del network OSA HC Training, del Corso di Laurea in Infermieristica presso l'Istituto delle Suore Ospedaliere della Misericordia. Una struttura storica - presente dal 1933 a Roma, in zona San Giovanni - che dall'ottobre del 2021 ha iniziato la propria attività formativa con una classe composta da 36 studenti accreditata presso l'Università di Roma Tor Vergata. Il Corso di laurea, il primo in Italia gestito da una Cooperativa, propedeutico alla conoscenza dell'Assistenza Domiciliare con inserimento di appositi corsi curriculari, sta provvedendo anche a siglare un accordo con la Asl Roma 2 per le attività di tirocinio ospedaliero. Nel 2021 i candidati che hanno presentato per la prima volta il loro CV o hanno riconfermato quello degli anni precedenti sono stati complessivamente 3.513, di cui 2.712 appartenenti all'area sanitaria, 314 a quella sociale, 217 all'assistenza alla persona, 172 all'area tecnica e di supporto e 98 all'area amministrativa. I candidati presi in carico - nuove candidature e recall su quelle degli anni precedenti - si attestano a 2.769 unità. La maggior parte (2.506) rientrano nell'area sanitaria, 122 in quella sociale, 98 nell'assistenza alla persona, 31 nell'area tecnica e di supporto, 12 afferiscono all'amministrazione. 4.168 sono stati invece i contatti per la disponibilità lavorativa così distribuiti: 3.871 area sanitaria, 135 area sociale, 117 assistenza alla persona, 34 area tecnica e di supporto, 11 area amministrativa. I colloqui di selezione, eseguiti in presenza e online, sono stati 1.079, di cui 951 relativi ai professionisti sanitari. Al termine del percorso di selezione, nel 2021 sono stati proposti per i colloqui con i coordinatori dei servizi 920 lavoratori dell'area sanitaria, 53 dell'area dedicata all'assistenza alla persona, 46 del sociale e 16 tra le aree tecnica e di supporto e amministrativa, per un totale complessivo di 1.035 persone.



[231/01]

L'organismo di vigilanza 231

Dal 2015 OSA si è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, provvedimento che ha introdotto in Italia una nuova forma di responsabilità, definita amministrativa ma di natura penalistica, che colpisce enti e società in caso di reati da parte di dipendenti, collaboratori, amministratori e manager.

Tale modello negli anni è stato oggetto di adeguamenti e aggiornamenti in relazione e in corrispondenza della governance aziendale tempo per tempo adottate nonché alle modifiche normative intervenute in materia. L'attuale modello organizzativo è stato approvato in data 19 novembre 2020.

La normativa richiede alle imprese di dotarsi di un sistema di controllo per l'esercizio delle proprie attività con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di commissione di reato, anche colposo, da parte dei propri operatori.

Si tratta di un modello organizzativo e di gestione dei processi aziendali che coordina tutte le attività e affida a un soggetto autonomo e indipendente, l'Organismo di Vigilanza, le funzioni di controllo. In particolare, è tenuto a:

- ▶ vigilare sulla reale applicazione, "effettività", del modello di organizzazione e gestione, al fine di prevenire le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001
- ▶ verificare periodicamente l'adeguatezza del modello alla prevenzione dei "Reati 231" ovvero dei reati presupposto enunciati dalla D.Lgs. 231/2001
- ▶ verificare che il modello sia aggiornato rispetto ai cambiamenti della struttura organizzativa dell'azienda e/o alle modifiche dei reati previsti dalla normativa di riferimento

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA il 30 marzo 2022 e in carica per un triennio, è composto dal Prof. Avv.to Mauro Catenacci (presidente), dal Dott. Massimo Negroni e dalla Dott.ssa Chiara Messe.

IL RATING DI LEGALITÀ

“

Rispetto delle regole, trasparenza e legalità contraddistinguono da sempre l'operato di OSA. Inserita dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'Elenco delle Imprese con Rating di Legalità, nel 2017 OSA ha ottenuto il punteggio massimo di 3 stelle.

Tale riconoscimento, introdotto nel 2012 per le imprese italiane con l'obiettivo di promuovere i principi di comportamento etico in ambito aziendale, costituisce per il lavoro di OSA un significativo attestato. In data 21/12/2021, a seguito di opportuna istruttoria, l'AGCM ha confermato il possesso delle 3 stelle alla Cooperativa OSA.

”

Qualità

[ISO 9001]

Già nel 2001 OSA è stata tra le prime realtà socio-sanitarie a ottenere in Italia la Certificazione di Qualità secondo la ISO 9001 del 1994, rinnovandola poi nel tempo fino ad oggi.

La norma fornisce le linee guida per un Sistema di Gestione della Qualità finalizzato a definire i processi aziendali, migliorare efficacia ed efficienza nei servizi con una costante attenzione ai bisogni dagli utenti. Tutti i processi aziendali sono analizzati e tradotti in documenti che permettono una standardizzazione delle attività, la loro comprensione e tracciabilità in ogni passaggio. Nel 2015 una revisione della norma ha introdotto l'adozione del concetto di "risk based thinking", che prevede la costante attenzione al contesto e ai portatori di interesse, l'identificazione e il periodico riesame dei rischi nei processi aziendali e delle misure appropriate da adottare per gestirli, la semplificazione burocratica del sistema e una maggiore attenzione al controllo dei processi. L'adeguamento della norma ai nuovi criteri assicura a utenti, fornitori e stakeholder che i servizi di OSA abbiano elevati livelli di qualità costanti nel tempo. Tale certificazione interessa quindi aspetti organizzativi e gestionali che vanno dalla Direzione al singolo operatore passando per gli utenti, preziosi nel valutare l'efficacia delle prestazioni offerte.

Sicurezza

[ISO 45001]

La norma ISO 45001 propone un modello di organizzazione aziendale conforme ai requisiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza (L.81/08).

La costruzione di un Sistema di Gestione del rischio sulla salute e sicurezza dei lavoratori permette di produrre effetti positivi su attività e servizi. Dal 2010 OSA ha scelto di aderire alla norma ottenendone la certificazione. Come risultato, ha avuto benefici in termini di riduzione del numero medio di infortuni; ha riscontrato una migliore gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza e una riduzione del tasso infortunistico durante l'attività lavorativa. Tutto questo si riflette anche nella maggiore possibilità di garantire a nuovi clienti e partner commerciali una riduzione dei tempi di inattività e dei costi assicurativi e una costante attenzione nella gestione di locali e impianti di sicurezza.

Tutela ambientale

[ISO 14001]

Alla fine del 2013 OSA ha completato l'integrazione dei Sistemi con la ISO 14001 che fornisce una guida e un valido strumento alle aziende che intendono conoscere l'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

L'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale consente il controllo e il mantenimento della conformità legislativa e delle prestazioni ambientali, la riduzione degli sprechi, le agevolazioni nelle procedure di finanziamento, semplificazioni burocratiche per gare d'appalto, bandi o progetti europei, la garanzia di un approccio orientato alle emergenze ambientali.

Gestione dell'energia

[ISO 50001]

In Italia la Legge n.102/2014 di attuazione della Direttiva Europea 2012/27 ha introdotto l'obbligo per le Grandi Imprese e le Piccole e Medie Imprese a forte consumo di energia di adottare misure per la promozione e il miglioramento dell'efficienza energetica.

OSA ha scelto in maniera volontaria e strategica di adottare un Sistema di Gestione dell'Energia e nel marzo 2021 ha ottenuto il Certificato GO (Garanzia d'Origine) per l'impiego di Energia Elettrica 100% Green. Grazie a questa scelta etica è stato stimato, relativamente al 2021, un risparmio in termini di emissioni in atmosfera di circa 211.550 kg di Co2.

Il raggiungimento di questo traguardo conferma la volontà dell'organizzazione di ridurre il proprio impatto ambientale e farsi anche promotrice dei concetti di sostenibilità e sviluppo sostenibile.

Il sistema di gestione SA8000

Dal 2016 OSA ha scelto di aderire allo standard internazionale SA (Social Accountability) 8000, costruendo un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale di Impresa, certificato nel 2017 e finalizzato a migliorare il benessere dei suoi lavoratori.

L'11 e il 12 aprile 2022 il CISE (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico) ha verificato il rispetto dei punti trattati dallo standard SA8000 proponendo OSA per il mantenimento della certificazione.

Attraverso la SA8000, OSA si impegna a:

- Contrastare in ogni sua forma il lavoro infantile e tutelare i giovani lavoratori
- Astenersi dal compiere qualunque azione di costrizione al lavoro
- Garantire la sicurezza e la salubrità del luogo di lavoro
- Sostenere la libertà di associazionismo sindacale e la tutela della contrattazione collettiva
- Contrastare qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso
- Rispettare le Leggi vigenti, la Contrattazione collettiva e il Regolamento Interno in materia di orario di lavoro e procedimenti disciplinari
- Corrispondere una retribuzione adeguata in base alla mansione svolta
- Governare un processo finalizzato al miglioramento continuo in ognuna delle precedenti attività (Sistema di Gestione).

Lo standard SA8000 assicura importanti vantaggi:

- Maggior fiducia di organizzazioni sociali e consumatori
- Monitoraggio eticità e correttezza sociale dei fornitori
- Miglioramento clima aziendale e comunicazione interna
- Miglioramento rapporto con istituzioni ed enti di controllo (es. INAIL)
- Miglioramento e consolidamento dell'immagine aziendale
- Creazione e rafforzamento della cultura aziendale.

IL RINNOVO DELLE CERTIFICAZIONI

“

Nel periodo dal 13 luglio al 29 novembre 2021, la società di certificazione Dimitto SA ha effettuato un audit combinato di "terza parte", finalizzato alla verifica della conformità del Sistema di Gestione Integrato (Qualità ISO 9001/Ambiente ISO 14001/Sicurezza ISO 45001) e di gestione dell'energia ISO 50001.

L'esito positivo degli audit ha permesso il rinnovo delle certificazioni dei Sistemi Qualità e Ambiente fino a giugno 2024, e del Sistema di Gestione dell'Energia fino a novembre 2024.

”



il futuro. OSA NEXT

Stéphanie Breton,
infermiera da 7 anni in OSA

Un nuovo organigramma per guardare al futuro

ASSEMBLEA DEI SOCI



Al termine di un percorso trasversale e condiviso all'interno di OSA, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 22 dicembre 2021 il nuovo organigramma generale.

Una rinnovata configurazione aziendale che raccoglie proposte, istanze e analisi scaturite da un confronto il più possibile partecipato per assicurare l'efficientamento e il miglioramento complessivo di tutta l'attività di OSA.

Si tratta di una decisione necessaria per raccogliere le sfide che attendono l'azienda nei prossimi anni, che rientra nel sistema condiviso di regole, basato su democrazia, partecipazione e rispetto dei diritti dei soci lavoratori, di cui OSA ha scelto di dotarsi da tempo. Il modello organizzativo prevede l'adozione di un'Area Strategica e di un'Area Operativa, distinte per competenze e funzioni, che lavorano in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi comuni grazie anche ad uno scambio continuo di informazioni.

Un assetto societario e organizzativo reso possibile dalla scelta che ha sempre contraddistinto OSA, coerentemente con le linee guida adottate, di creare un sistema fondato sulle ripartizioni dei compiti e delle responsabilità. In sintesi, l'Area Strategica coordina tutte le azioni destinate a nuove iniziative di sviluppo, alla definizione dei modelli e all'applicazione della tecnologia in ambito assistenziale. Fanno capo a questa unità: le Relazioni Esterne, la Direzione Finanza Strategica, la Direzione di Programmazione e Sviluppo e la Direzione Sanitaria Strategica.

L'Area Operativa ricopre il ruolo di garante dell'attuazione delle strategie e della efficiente esecuzione dei servizi, controlla il raggiungimento degli obiettivi, monitora gli indicatori di efficacia e controlla il budget. In questa unità rientrano la Direzione Sanitaria Operativa, la Direzione Commerciale e quella Amministrativa, la Direzione del Personale e quella dei Servizi Comuni.

Entrambe le aree lavorano supportandosi, coordinandosi, condividendo funzioni di controllo e informazioni con l'obiettivo di erogare correttamente, con standard di qualità sempre maggiori, tutti i servizi che OSA offre.

I servizi di OSA

La declinazione dell'Assistenza

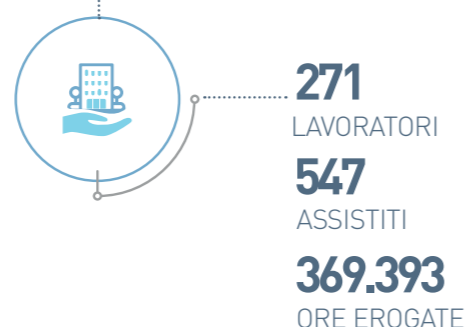
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA



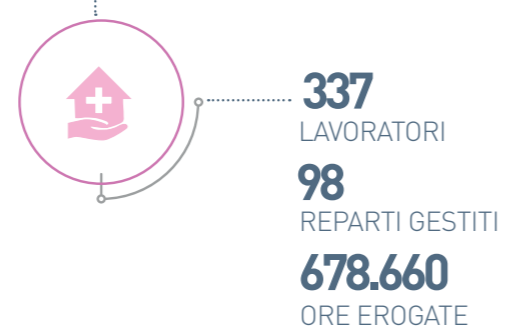
RIABILITAZIONE



RESIDENZE



SERVIZI SANITARI PER LE AZIENDE



ASSISTENZA SOCIALE



ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

L'Assistenza Domiciliare Integrata rappresenta il DNA di OSA, la sua anima, la pietra angolare su cui è stata costruita una storia prossima ai 40 anni. In Lombardia, nel Lazio, in Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Puglia, ogni giorno gli operatori OSA entrano nelle case di migliaia di pazienti, assicurando assistenza medica, infermieristica, riabilitativa e socio-sanitaria di alto livello, affinata nel corso del tempo e foriera di modelli innovativi in questo settore, tanto che oggi OSA ne rappresenta il principale player italiano.



RESIDENZE

Nel corso degli anni, OSA si è specializzata nella gestione di strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie dedicate a persone anziane o con disabilità e comunità riabilitative dedicate a pazienti psichiatrici. Luoghi dove gli assistiti, da Bellagio a Ostuni, ritrovano l'impronta del metodo OSA, un modo univoco di intendere l'assistenza fatto di attenzione e rispetto verso la fragilità, condivisione e collaborazione con le famiglie, inclusione e partecipazione con le realtà locali, meticoloso rispetto dei protocolli sanitari.



RIABILITAZIONE

I servizi riabilitativi passano attraverso una presa in carico globale del paziente e dei suoi familiari, coinvolti pienamente nel Progetto Riabilitativo Individualizzato che l'équipe multidisciplinare predispone. Nella sua forma estensiva, il percorso punta ad un recupero funzionale sul piano neuro-motorio e comunicativo dei pazienti che hanno superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie. Nella sua forma di mantenimento, invece, si rivolge a quei pazienti con esiti stabilizzati di patologie psico-fisiche che hanno bisogno di mantenere le capacità funzionali residue o di contenere il deterioramento.



SERVIZI SANITARI PER LE AZIENDE

OSA ha avviato la propria esperienza nella gestione dei servizi sanitari per le aziende nel 1997 offrendo supporto al reparto maternità dell'Ospedale Sandro Pertini, definendo poi negli anni diversi modelli di assistenza ospedaliera e affinando la capacità di adattare alla singola realtà il servizio proposto. In questo settore, ha sviluppato collaborazioni di eccellenza con importanti strutture pubbliche e private, impegnandosi nella ricerca di nuove modalità di gestione che garantissero le migliori professionalità ed una organizzazione attenta alle esigenze dei committenti e ai bisogni dei ricoverati.



ASSISTENZA SOCIALE

Persone affette da AIDS, anziani, minori stranieri non accompagnati, donne vittime di violenza, famiglie in condizioni di marginalità sociale, adulti e bambini con disabilità anche gravissima, i più fragili tra i fragili. A loro si dedicano ogni giorno gli operatori del "sociale", una rete di servizi socioassistenziali che OSA assicura quotidianamente in piena collaborazione con le amministrazioni comunali ed i servizi sociali nei territori di Roma, Latina e Frosinone. Un patrimonio di umanità, emozioni e bellezza di cui OSA si prende cura attraverso i servizi di assistenza domiciliare e accompagnamento, integrazione sociale e scolastica per studenti con disabilità, Home Care Premium e nella gestione di centri diurni dedicati alle persone con disabilità o di strutture ricreative per anziani.

I servizi di OSA

i numeri del 2021

SERVIZI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

SERVIZIO	SEDI OPERATIVE	RISORSE UMANE	ASSISTITI	ACCESSI
ADI ROMA 1 (EX E)	ASL ROMA 1 (EX E)	250	3.416	247.881
CASA RIPOSO RM-1				
CASA RIPOSO RM-3				
ADI ROMA 2	ASL ROMA 2	73	1.007	40.124
ADI ROMA 3 (EX D)	ASL ROMA 3 (EX D)	89	2.071	93.781
ADI ROMA 4 (EX F)	ASL ROMA 4 (EX F)	118	3.471	131.987
ADI ROMA 5 (EX G)	ASL ROMA 5 (EX G)	195	3.259	111.467
ALZHEIMER - ADA				
AD SANITARIA HIV	PROVINCIA DI ROMA	13	118	10.312
ADI LATINA	ASL LATINA	144	9.464	233.171
CASA DELLA SALUTE	SEZZE (LT)			
ADI FROSINONE	FROSINONE	37	1.594	16.998
ADI L'AQUILA	ASL L'AQUILA	93	3.014	138.507
ADI PALERMO	ASL PALERMO	412	4.627	497.897
ADI AGRIGENTO	ASL AGRIGENTO	69	7.351	81.667
ADI CARBONIA	ASL CARBONIA	13	223	15.163
ADI FOGGIA	ASL FOGGIA	87	2.071	236.679
ADI BERGAMO	ATS BERGAMO	105	3.570	79.699
UCP DOM	ATS VALPADANA	25	649	13.005
ADI CREMA				
TOTALE		1.723	46.060	1.976.547

SERVIZI SANITARI PER AZIENDE

SERVIZIO	LUOGO	RISORSE UMANE	REPARTI	ORE EROGATE
OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ	ROMA	328	42	508.504
TOTALE		337	98	678.660

NEL TOTALE SONO COMPRESSE LE 170.156 ORE EROGATE NELLA GESTIONE DI 56 REPARTI DEL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA, COMMESSA TERMINATA IL 31 MARZO 2021.

RESIDENZE

SERVIZIO	LUOGO	RISORSE UMANE	ASSISTITI	ORE EROGATE
CRAP OASI	VICO DEL GARGANO (FG)	15	14	27.142
CRAP SAN CRISTOFARO	SANNICANDRO (FG)	18	14	26.747
RSA BELLAGIO	BELLAGIO (CO)	87	268	116.294
CASA DI RIPOSO VILLA IL MELOGRANO (DAL 28.02.21)	FRASCATI (RM)	28	31	32.610
RESIDENZA PINTO CERASINO	OSTUNI (BR)	41	69	62.220
RSSA VILLA BIANCA	MESAGNE (BR)	64	131	81.690
RSSA CASA MELISSA	MESAGNE (BR)	18	20	22.690
TOTALE		271	547	369.393

RIABILITAZIONE

SERVIZIO	LUOGO	RISORSE UMANE	ASSISTITI	ORE EROGATE	ACCESSI
SEMIRESIDENZIALE	ROMA	31	44	25.680	N.A.
AMBULATORIO TALDI	ROMA	50	276	57.885	N.A.
AMBULATORIO MAJORANA	ROMA	22	127	16.565	N.A.
DOMICILIARE	ROMA	62	261	N.A.	36.850
TOTALE		165	708	100.130	36.850

ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZIO	SEDI OPERATIVE	RISORSE UMANE	ASSISTITI	ORE EROGATE	ACCESSI			
SAD	FROSINONE	167	854	148.062	35.081			
CENTRO DIURO SOCIALE ANZ	FROSINONE							
HOME CARE PREMIUM	FROSINONE							
SEGRETARIATO SOCIALE	FROSINONE							
CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ	FROSINONE							
GRUPPO APPARTAMENTO MINORI	FROSINONE							
CENTRO FAMIGLIA E MEDIAZ. FAMIL.	DISTR. B - FR							
AD SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI	DISTR. B - FR	63	185	46.397	20.853			
AD AIDS	ROMA					85	19.622	6.098
AD ANZIANI SAISA	ROMA							
AD DISABILI SAISH	ROMA	258	654	235.516	117.758			
HOME CARE PREMIUM	ROMA					17	2.334	
ASSISTENZA DOMICILIARE, CENTRI DIURNI DISABILI E MINORI, ASSISTENZA SCOLASTICA, SERVIZI DI TUTELA PER MINORI E DISABILI	LATINA	4	9	2.500	1.050			
SERVIZI DOMICILIARI DISTRETTO 1 LATINA	APRILIA							
SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE P.U.A. DISTRETTO 1 E SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ	COMUNE DI APRILIA	15	N.A.	16.168	N.A.			
ADI SOCIALE - RM H1	ROMA 6 GROTTAFERRATA	40	195	33.104	22.069			
HOME CARE PREMIUM	ROMA 6 GROTTAFERRATA					112	11.447	7.631
TOTALE		547	2.111	515.150	210.540			

Le Alleanze

Confcooperative
Sanità, la casa comune
di chi si prende cura
delle persone

OSA è tra i soggetti fondativi di Confcooperative Sanità, la casa comune di tutte quelle realtà dedicate all'assistenza primaria.

Da 12 anni, infatti, la Federazione riunisce in una rete virtuosa medici, farmacisti, operatori sociosanitari e mutue in una rete che conta su 140mila soci.

Una grande organizzazione, ispirata dai principi di pluralismo, sussidiarietà, responsabilità verso il Servizio Sanitario Nazionale, che nel corso del tempo è riuscita a valorizzare le professionalità presenti nella cooperazione socio-sanitaria, tutelandone le istanze e assumendo via via un ruolo sempre più autorevole e accreditato con i decisori politici nell'ambito della riforma delle politiche sanitarie.

Un lavoro incessante e fruttuoso condotto in prima persona da Giuseppe Milanese, nel doppio ruolo di presidente di OSA e di Confcooperative Sanità, che ha portato all'attenzione dell'agenda politica le tematiche care alla cooperazione sociosanitaria e oggi sempre più centrali alla luce delle risorse del PNRR come la garanzia di un continuum assistenziale per i pazienti anche fuori dall'ospedale, l'integrazione sociale e sanitaria tra i vari livelli di assistenza e, soprattutto, il superamento delle gare di appalto per le cure domiciliari con l'estensione del trinomio autorizzazione, accreditamento e accordo contrattuale anche per l'assistenza domiciliare.



Le Alleanze

L'ospedale a domicilio: l'esperienza di Gemelli a Casa

European Brain Research Institute
Rita Levi-Montalcini

EBRI



GAC – Gemelli a Casa – è nato nell'ottobre del 2019 quale servizio di assistenza domiciliare in regime privatistico rivolto ai cittadini di Roma.

Un esempio di sinergia che unisce il know how di OSA nell'ambito delle cure domiciliari e la competenza nel campo medico-scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, con cui OSA condivide al 50% la partnership del progetto.

In Gemelli a Casa gli assistiti e i loro familiari trovano dunque una sintesi perfetta di due tra le più significative realtà sanitarie del panorama nazionale, capaci di mettere a disposizione delle persone, direttamente nelle loro abitazioni, équipe multidisciplinari formate da medici, infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari e della riabilitazione.

Un modello che garantisce, attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), servizi di elevato standard qualitativo con una costante supervisione medico-scientifica.

PER LA RICERCA E LA CURA CON EBRI E HUMANITAS

Estremamente importanti e di assoluto prestigio sono anche le collaborazioni in ambito medico-scientifico con la Fondazione EBRI, European Brain Research Institute, ente di ricerca internazionale istituito dal premio Nobel Rita Levi Montalcini, e in Lombardia con il Gruppo Humanitas, una delle realtà d'eccellenza nel panorama della sanità italiana. Con questi due soggetti, OSA ha avviato un dialogo basato sulla ricerca, sull'assistenza, sulla condivisione di buone pratiche e di servizi offerti sul territorio.



La farmacia come ponte sul territorio: il modello CAP



Ha superato la prima decade di vita l'esperienza di CAP, Consorzio Assistenza Primaria, modello di matrice cooperativa che ha in OSA, Sinfarma Sanità, CEF, la Cooperativa dei farmacisti, e Confcooperative Lazio i suoi soggetti costituenti.

Un'intuizione lungimirante che ha ampliato le potenzialità delle farmacie, offrendo loro la possibilità di garantire ai pazienti prestazioni di primo e secondo livello, cure domiciliari, prenotazioni di interventi di assistenza specialistica e molto altro. Una formula che dimostra come si possa mettere la farmacia al servizio del cittadino, offrendo prestazioni qualificate e diversificate in ambito sanitario e sociale, unendo in rete professionisti diversi, quali medici di medicina generale, farmacisti, infermieri, operatori socio-sanitari e fisioterapisti.

Con CAP, oggi una vera e propria rete nazionale, la farmacia assume pienamente quel ruolo di primo avamposto a sostegno del cittadino in presenza di un bisogno sanitario.

All'interno del progetto, infatti la farmacia rappresenta lo snodo di accesso e di presa in carico del paziente: ne ascolta i bisogni, propone una risposta immediata alle singole esigenze di salute, garantisce anche una funzione di controllo della gestione del servizio fornito grazie ad una piattaforma informatica, eroga prestazioni qualificate a prezzi calmierati.

L'impegno per la ricerca scientifica

OSA e il progetto Covidagnostix

Nel 2021 OSA ha partecipato al progetto Covidagnostix, lo studio finanziato dal Ministero della Salute che ha riunito 5 primari Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - l'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, il Policlinico San Matteo di Pavia, l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, il San Raffaele di Milano e l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo - con il duplice obiettivo di valutare, in un'ottica di Health Technology Assessment (HTA), le diverse tecnologie di esame del sangue per la ricerca di anticorpi al Covid e di comparare due strategie vaccinali relative alla terza dose.

OSA si è occupata della raccolta di sangue prelevato dal proprio personale dipendente in diverse sedi. I campioni di siero sono stati consegnati al laboratorio di Microbiologia del Bambino Gesù ed hanno contribuito al percorso di valutazione HTA.

Sempre nell'ambito del progetto, la Cooperativa ha presentato uno studio spontaneo, approvato dal competente Comitato Etico Lazio 1, finalizzato a valutare la corrispondenza tra i risultati ottenuti con il prelievo di sangue capillare ed il prelievo, contestualmente eseguito a domicilio, di sangue intero, relativamente alla presenza di anticorpi SARS - CoV2.

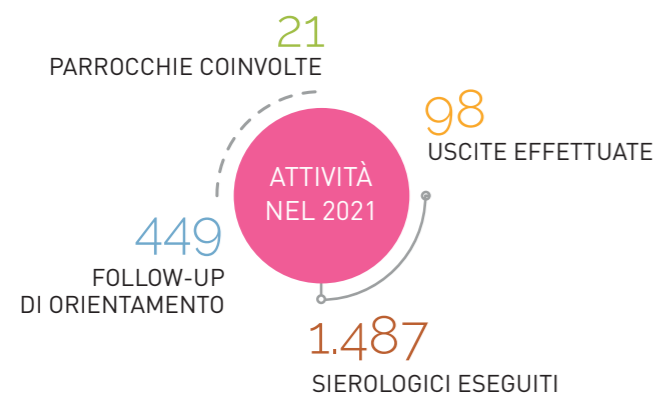


Lo studio ha riguardato 97 soggetti di età compresa tra i 90 e 99 anni di età, 68% dei quali donne, dopo il completamento dell'intero ciclo vaccinale. Per ognuno dei soggetti coinvolti è stata valutata, attraverso test sierologici, la presenza di anticorpi anti-N e anti-S.

Dai dati raccolti è emerso che i pazienti ultranovantenni sviluppano una risposta anticorpale positiva in seguito alla vaccinazione e che i test rapidi non sono strumenti validi nella rilevazione della risposta del paziente al vaccino, ma risultano efficaci nel riconoscere chi ha avuto l'infezione.

I progetti speciali

NONTISCORDARDIMÉ un camper nelle periferie per gli anziani fragili



OSA ha promosso sin dal 2015 il progetto di medicina di prossimità denominato "Nontiscordardimé" che assiste, grazie ad un camper medicalizzato, gli anziani che vivono in condizioni di fragilità e marginalità sociale nelle periferie.

Attraverso una rete territoriale, Nontiscordardimé coinvolge nella propria attività più attori, quali le parrocchie, le Caritas parrocchiali, i comitati di quartiere, le associazioni attive sul territorio e un nutrito gruppo di volontari che aiutano gli operatori sociosanitari del progetto nell'orientamento degli utenti ai servizi. Nel pieno dell'emergenza sanitaria, sposando la propria indole solidaristica, Nontiscordardimé ha svolto un prezioso ruolo nell'ambito della prevenzione del virus nelle zone rosse del Lazio.

Un'esperienza riadattata al contesto delle parrocchie romane con la campagna sierologica rivolta agli anziani intercettati sul territorio grazie all'apporto dei volontari, adeguatamente formati allo scopo.

Unisce sport, integrazione e solidarietà il sostegno che OSA assicura da 4 anni alla squadra palermitana di pallacanestro in carrozzina "I Ragazzi di Panormus".

La compagine milita nel campionato FIPIC di serie B e in quello giovanile. Il progetto, nato dal desiderio di Nicola Arriscato, assistito da OSA a Palermo, di disputare un campionato insieme ai suoi amici, oggi è una realtà che raggiunge ottimi risultati, fornendo anche diversi giocatori alle nazionali.

I RAGAZZI DI PANORMUS, una favola palermitana tra basket e integrazione

Insieme per dare più valore al lavoro: il network OSA

offrire
nuove opportunità di lavoro

creare
nuove economie di scala



gli ambiti
information technology
assistenza sanitaria
servizi per le aziende
formazione
consulenza amministrativa e fiscale
sicurezza sul lavoro

valorizzare esperienze
e competenze in un'ottica di sistema

Il network OSA



AB CONSULTING 2006 SRL

Con la sua pluriennale esperienza, AB Consulting costituisce un partner qualificato ed affidabile per imprese, società, enti pubblici e privati in materia contabile, fiscale, legale, societaria, finanziaria. Fornisce inoltre assistenza e consulenza nella gestione del budgeting e nella certificazione dei sistemi di qualità e dei bilanci civilistici, fiscali e sociali. Società centrale del network OSA, è totalmente partecipata dalle cooperative e dalle altre società del gruppo assicurando i propri servizi a tutta la rete imprenditoriale e ai liberi professionisti che collaborano con il network.



CAP - CONSORZIO ASSISTENZA PRIMARIA

Fondato nel 2013, il Consorzio CAP rappresenta un progetto innovativo per l'erogazione di prestazioni e servizi assistenziali. Nato come progetto pilota nel Lazio e ben presto divenuto modello nazionale, riunisce al suo interno operatori sociosanitari, farmacisti, medici di medicina generale, collegati in un'unica rete professionale attraverso un portale dedicato alle prenotazioni. L'utente può scegliere di effettuare innumerevoli prestazioni specialistiche, diagnostiche e sanitarie presso strutture convenzionate o direttamente a domicilio rivolgendosi ad una delle farmacie della rete CAP presenti sul territorio. Nei centri in convenzione possono essere effettuate visite, esami specialistici e la diagnostica per immagini. A domicilio CAP fornisce assistenza infermieristica, visite specialistiche, radiografie ed ecografie e riabilitazione motoria con fisioterapisti. Per informazioni è possibile contattare il numero verde 800317328.



HC TRAINING SRL

HC Training è ente accreditato alla Regione Lazio per la formazione superiore e continua e per l'erogazione dei servizi per il lavoro. Grazie ad un'esperienza ormai collaudata da quasi vent'anni di attività, HC Training costituisce un punto di riferimento nell'organizzazione, realizzazione, commercializzazione e gestione di eventi e progetti formativi di qualificazione, riqualificazione e specializzazione professionale. Attiva sin dal 2003 nell'ambito della formazione di personale sociosanitario, HC Training mette a disposizione dei professionisti della sanità un catalogo di corsi accreditati da Agenas validi per l'acquisizione di crediti ECM, tutti progettati ed erogati con il contributo di professionisti e docenti universitari e fruibili online e in presenza. La società si rivolge inoltre alle aziende, assistendole nella ricerca di fondi, progettando, erogando e rendicontando piani formativi finalizzati all'aggiornamento delle competenze del personale dipendente.



COOPERATIVA SOCIALE IUVENES

Nata con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo delle persone appartenenti alle categorie svantaggiate, la Cooperativa Iuvenes è una vera e propria multiservizi che offre alle aziende una pluralità di competenze in diversi settori. I suoi lavoratori sono specializzati in opere edili, servizi di pulizia e portineria, fornitura di cancelleria e mobili da ufficio, accoglienza, gestione punto informazioni e centralino, cura delle aree verdi private e condominiali.



SERVIZI DI ASSISTENZA PRIMARIA. SOCIETÀ COOPERATIVA SAP

La cooperativa sociosanitaria SAP – Servizi di Assistenza Primaria – è attiva nel campo dell'Assistenza Domiciliare Integrata nel territorio di competenza dell'Asp di Caltanissetta dal gennaio 2018. Assegnataria di gara, vocata allo sviluppo di servizi sociosanitari nella Regione Sicilia, SAP assicura ai suoi pazienti prestazioni domiciliari di tipo infermieristico, riabilitativo e logopedico. A Messina garantisce assistenza medica specialistica tramite l'impiego di varie figure professionali come pneumologo, otorinolaringoiatra, nutrizionista, psicologo e fornisce assistenza domiciliare rivolta a pazienti con patologie respiratorie (ADIRAS).



PP.ONE SRL

Nasce nel 2006 ed è il partner IT del network di OSA. PP.One realizza soluzioni software, sistemi di sicurezza informatica, e altri servizi IT personalizzati, utilizzando le tecnologie più innovative presenti sul mercato. Inoltre, fornisce assistenza software, hardware e sviluppo software. PP.One può essere contattata per l'acquisto di materiale informatico sia per aziende che per privati.



SICURJOB ARL

Attiva dal 1991, Sicurjob offre la propria consulenza in materia di prevenzione, protezione e medicina del lavoro, assicurando ai propri partner il corretto adempimento di tutti gli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal Testo Unico e dalle sue modifiche successive. In virtù dell'autorizzazione della Regione Lazio per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata privata, SicurJob gestisce il poliambulatorio specialistico "SicurMedical Center", presente in via dei Castani 183 a Roma. Il centro è un punto di riferimento per la specialistica medica (cardiologia, ginecologia, fisiatria, ecografista, medicina dello sport ecc.) in sede e a domicilio. SicurMedical Center è anche laboratorio di analisi e servizio di fisioterapia.



GEMELLI A CASA S.p.A.

Gemelli a Casa – GAC offre un nuovo servizio di Assistenza Domiciliare Integrata svolto in regime privato che si rivolge ai cittadini di Roma e delle zone limitrofe. Mette a disposizione dei propri assistiti un'équipe multidisciplinare composta da professionisti sanitari, grazie alla collaborazione con la Cooperativa OSA e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, capace di valutare le singole esigenze di ogni paziente e di fornire le migliori soluzioni a ogni suo bisogno di salute. Infermieri, fisioterapisti, operatori sanitari, medici e specialisti permettono a GAC di offrire una totale presa in carico del paziente. La gamma di servizi e prestazioni assicurati dai professionisti sanitari è davvero ampia, dalle prestazioni domiciliari di riabilitazione fisica, cognitiva, sociale a quelle infermieristiche, passando per l'assistenza sanitaria tramite OSS, le prestazioni mediche specialistiche – incluso teleconsulto e telemedicina, le prestazioni mediche complesse, i Test – COVID, la Diagnostica domiciliare, i servizi domiciliari di prericovero e postricovero e quelli di welfare aziendale. Per informazioni sui servizi e per prenotare le prestazioni è disponibile il numero verde 800132688.



VESTA SRL

In Lombardia Vesta S.r.l. rappresenta una realtà ormai consolidata nell'ambito dei servizi di assistenza domiciliare privata grazie alla pluralità di servizi offerti e all'impiego delle più moderne tecnologie dedicate alla salute delle persone, da sempre al centro dell'operato dei suoi professionisti. La società si occupa anche dell'organizzazione e della gestione di servizi sanitari a soggetti terzi su tutto il territorio del Nord Italia, mettendo così a disposizione la propria competenza e professionalità. Per pazienti e familiari che si rivolgono a Vesta è possibile scegliere tra diversi servizi in ambito sanitario e sociale come prestazioni domiciliari di riabilitazione fisica, cognitiva, sociale, assistenza infermieristica e tramite OSS, prestazioni mediche specialistiche, anche con teleconsulto e telemedicina, prestazioni mediche complesse, Diagnostica domiciliare; Servizi domiciliari di prericovero e postricovero, servizi di welfare aziendale. Per informazioni sui servizi e per prenotare le prestazioni è disponibile il numero verde 800661899.

La comunicazione

Comunicare la premura e le parole di Francesco

Nel 2021 la comunicazione di OSA ha continuato a declinare nei vari strumenti a sua disposizione il filone narrativo avviato con la campagna "Lessico fami(g)liare", incentrata sul linguaggio come metodo di speranza e contenuto stesso dell'assistenza.

Nella cifra stilistica della premura, intesa come estensione massima – umana e non solo scientifica – della cura, OSA si è raccontata al mondo esterno sui social, sul sito nello spazio dedicato alle news e naturalmente sul Magazine 50MILA VOLTI.

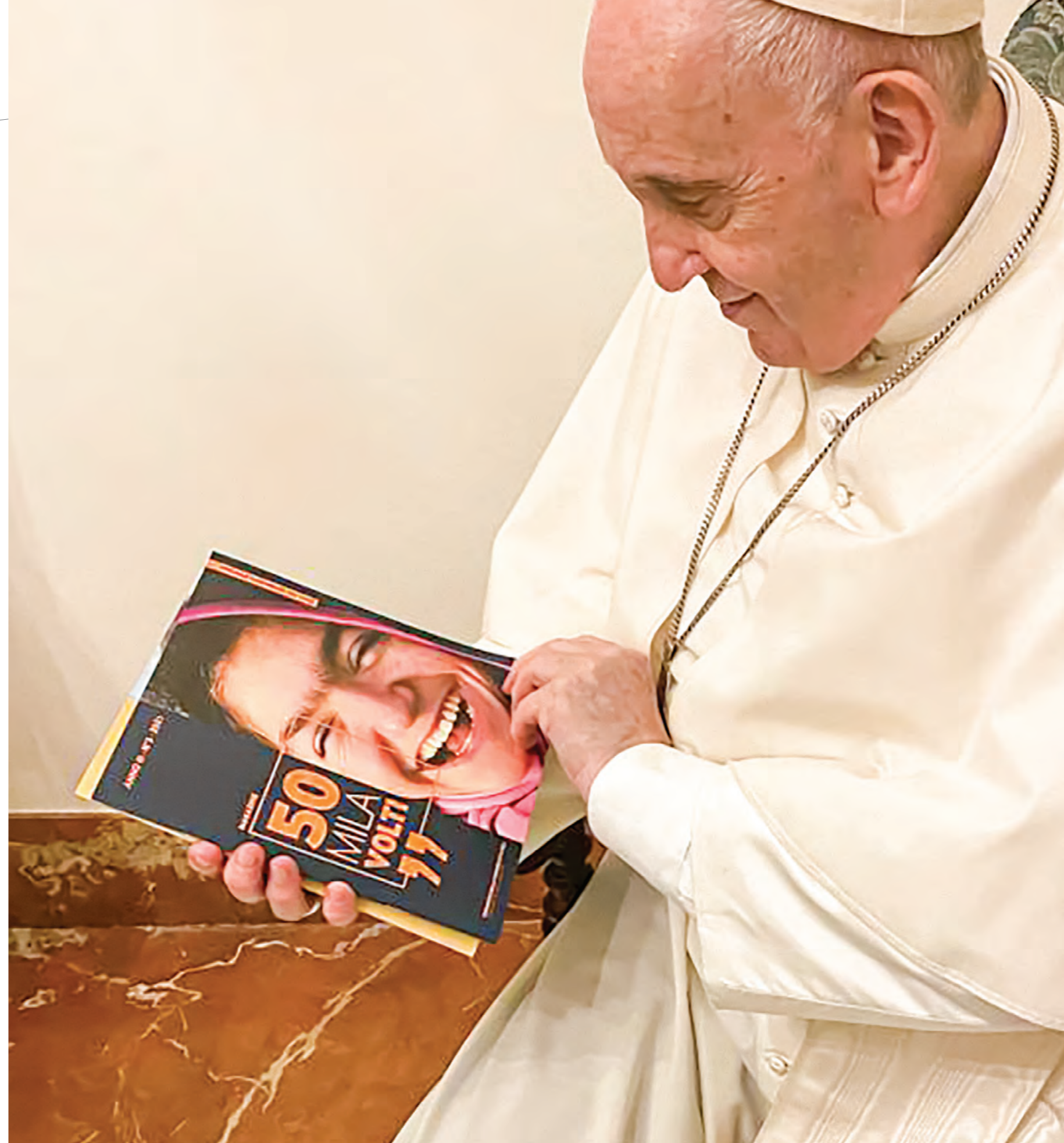
Nato come house organ, oggi il periodico trimestrale di OSA contiene uno storytelling che descrive i volti e le storie degli assistiti e degli assistenti con un linguaggio che unisce giornalismo sociale e narrazione.

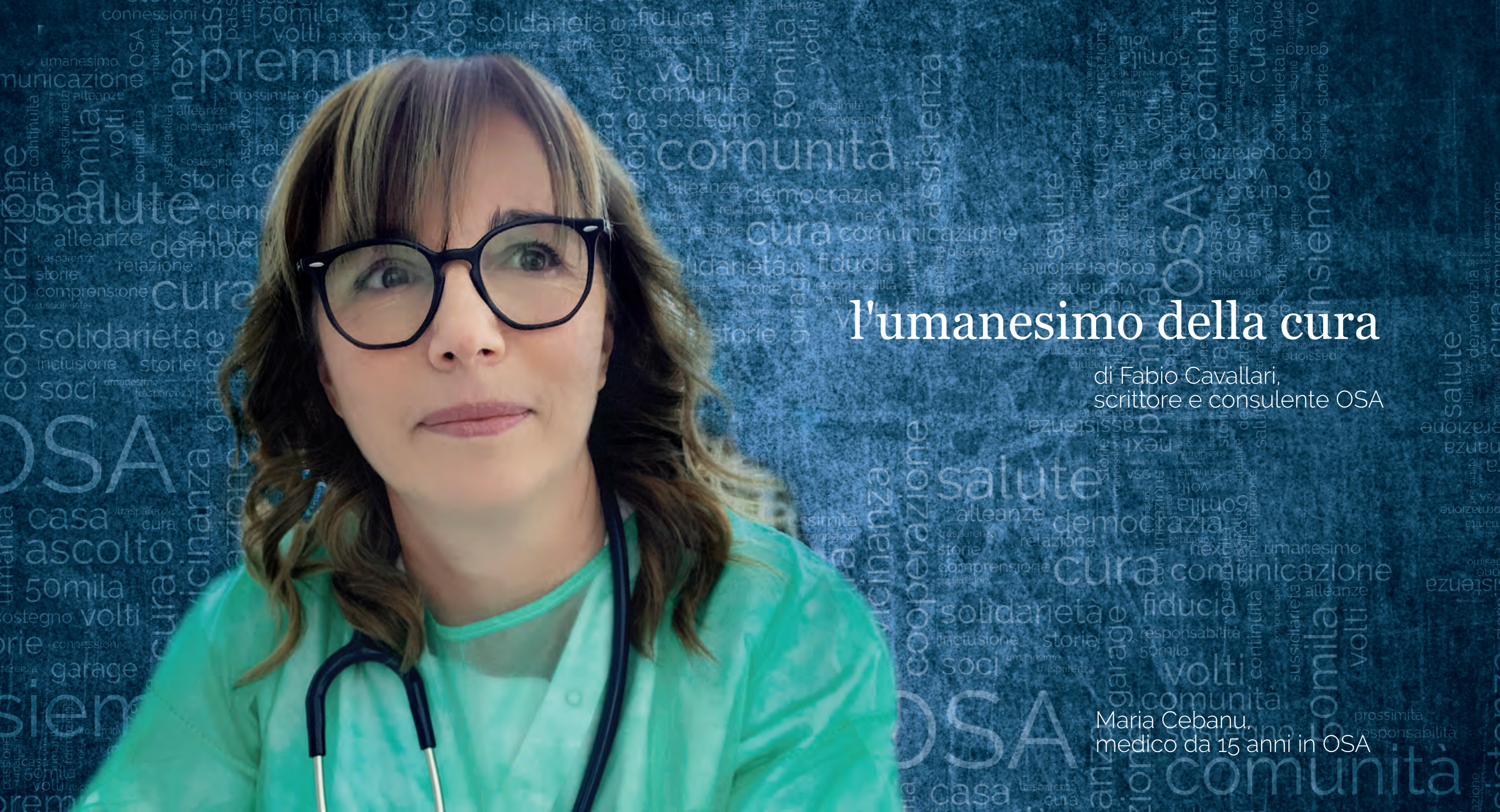
Sulle tematiche della cura agli anziani e ai bambini, a dicembre, nell'ultima edizione del 2021, la testata ha ospitato anche una significativa intervista a Papa Francesco. Un dono tanto grande quanto imprevisto che il Santo Padre ha fatto alla comunità di OSA e ai lettori del giornale, dialogando sui temi che sono DNA e storia stessa della cooperativa: salute, vecchiaia, malattia, assistenza, cura, premura.

Parole che indicano una "tenerezza nuova" in opposizione alla cultura dello scarto. Una vicinanza intesa come condivisione, prossimità, cura e amore nei confronti di quei "cittadini di periferie esistenziali", come anziani e bambini.

Oltre al filone prettamente narrativo, la comunicazione si è dedicata a dare visibilità all'azione di OSA sui media, implementando e rinsaldando rapporti con testate giornalistiche ed istituzioni.

Non è mancata poi l'attività di supporto a tutte le realtà territoriali di OSA, sostenendo le varie iniziative sviluppate a livello locale nel corso dell'anno.





L'umanesimo della cura

di Fabio Cavallari,
scrittore e consulente OSA

Maria Cebanu,
medico da 15 anni in OSA

Il senso dell'ADI

Entrare in casa di qualcuno permette la generazione di un coinvolgimento e affiatamento che solo la domiciliarità può far nascere.

Cambia la prospettiva dei soggetti coinvolti.

Mentre in ospedale il paziente viene accolto, a domicilio la situazione si ribalta, è l'operatore ad essere accolto. Ciò richiede da parte di chi fa assistenza, un rispetto umano che va al di là della prassi professionale. Quando si dice che si deve entrare in punta di piedi nella casa di un utente, non è soltanto un modo di dire.

Chi fa assistenza domiciliare entra negli appartamenti, chiede permesso e si mette a disposizione della famiglia, del paziente. In struttura accade l'esatto opposto. Anche nei migliori ospedali il paziente si percepisce come un ospite, si sente in qualche modo sottomesso alle regole del luogo, in una situazione di inferiorità rispetto agli operatori, agli infermieri e ai medici. E questo vale anche per i familiari.

Quando le parti si invertono non è semplice neppure per gli operatori. Si tratta di una modalità di porsi che non la si impara attraverso un corso, o un percorso di studi. In alcuni nuclei familiari si percepiscono resistenze, difficoltà ad accogliere chi giunge dall'esterno. Bisogna sempre avere la massima attenzione a non rompere equilibri acquisiti, situazioni in bilico, tensioni rimaste sottotraccia magari per anni.

È necessario dotarsi di uno sguardo nuovo, rispetto a quello che si può sperimentare in una struttura. Le rigidità vanno bandite, stravolte completamente rispetto ai meccanismi ospedalieri.

Il punto principale dell'assistenza domiciliare è la presa in carico della persona e del suo nucleo, mai della malattia.



L'ADL: espressione compiuta dell'alleanza terapeutica

Nell'opera di assistenza, si produce un bene, che essendo valore immateriale non può essere misurato, catalogato o confinato dentro la descrizione di una malattia.

In qualche maniera si potrebbe dire che l'assistenza domiciliare si pone come specchio disambiguo rispetto alla medicina del nuovo millennio. Quest'ultima, affinando sempre più conoscenze e pratiche di intervento, da un punto di vista del risultato sta diventando quasi inattaccabile, per farlo però è costretta a parcellizzare il proprio sguardo. Si fa strada una conoscenza specifica relativa al corpo umano che di questa segmentazione non può fare a meno. Le specializzazioni difatti si stanno indirizzando verso una sorta di atomizzazione, con un numero sempre più elevato di esperti in grado di offrire la più alta approssimazione alla risoluzione del danno. Tutto ciò comporta una concentrazione di sforzi e di attenzioni sulla patologia, a svantaggio di un rapporto umano con il paziente. Salta in qualche modo l'alleanza.

Negli ospedali non a caso i degenti, il più delle volte, non vengono riconosciuti con il nome, bensì con il numero del letto, quando va bene, altrimenti con l'organo in cura, "fegato due", "intestino uno", "neoplasia C tre".

Nell'assistenza domiciliare questa prassi, di fatto, viene ribaltata. Non si tratta di una scelta teorica, ma della risposta ad una domanda differente. Nessun infermiere, operatore sociosanitario o fisioterapista quando entra in una casa, si occupa meramente del compito affidatogli, ossia della "risoluzione medicale" per cui è stata aperta la presa in carico dell'utente.

Sia che si tratti di un servizio legato all'igiene, ad una medicazione o di qualsiasi altra operazione più complessa. Il valore aggiunto di ciò che l'assistenza domiciliare è in grado di offrire, risiede proprio in quel surplus di accoglienza relazionale che sconfina oltre la prassi formale. Il "nocciolo" del lavoro è l'umano, tutto ciò che fuoriesce dalle classificazioni, da quanto è possibile normare, regolare attraverso una cartella clinica.

IL LAVORO UMANO

Ci sono storie dure e difficili che, alla fine però, riescono a trovare un punto di svolta. Altre rimangono incastrate in una sofferenza senza nome, indicibile. Ci vuole una corazza per farsi carico di tanta fatica. Ecco perché tutti gli operatori, nessuno escluso, descrivendo la propria professione, usano l'espressione di "lavoro umano".

Qualcosa, insomma, che va al di là delle tabelle contrattuali, di un costo orario, di una rivendicazione salariale. Torna sempre quel termine: vocazione. E si fa fatica a discostarsi, perché poi i racconti portano sempre lì, sulla soglia di un dolore che non sempre trova una spiegazione, una sua redenzione. Quando la presa in carico riguarda persone che stanno vivendo l'ultimo tratto della propria vita a casa, l'assistenza domiciliare diventa la punta più avanzata di contatto con il mondo. Gli operatori spesso, varcando la soglia d'ingresso si pongono come l'unico contatto con il mondo reale

INGUARIBILE NON VUOLE DIRE INCURABILE

Il fatto di non guarire però non preclude la possibilità di cura. Nello specifico del contesto, il verbo curare non si riferisce tanto alla malattia, ma alla persona nel suo complesso; quindi, alla sofferenza psicologica e alle difficoltà interpersonali e sociali che in molti casi la fase terminale della patologia produce. Gli operatori, al di là delle funzioni strettamente sociosanitarie per cui sono chiamati, si ritrovano a svolgere proprio questo ruolo fondamentale per la persona e la sua famiglia, a condividere con il malato la sua pena. Questo punto rappresenta, in definitiva, il nocciolo dell'intera questione.

Che scandalo è la morte?

La malattia è parte integrante della vita. Il problema è come si vive! Dentro la vita c'è la morte. Ciò che si dona non è mai esclusivamente il sapere tecnico, ma l'interesse di sé stessi.

È così che si creano le relazioni, che si acquista fiducia. Altrimenti è solo un compito, spesso triste che non conduce a nulla di buono, di nuovo. In questa epoca storica, il rischio che corriamo è quello di cancellare questa bellezza dolente

L'assistenza domiciliare è, infatti, l'opportunità più concreta di offrire dignità di cura nel luogo più intimo e personale: la propria casa.

Interagire con l'assistito significa costruire una relazione di fiducia con chi quotidianamente si prende cura di lui: il caregiver. Implica ascoltare, comprendere, stabilire legami, richiede di garantire la miglior assistenza possibile. Gli operatori sanitari non si limitano a curare soltanto i sintomi della patologia del paziente, ma contribuiscono in maniera significativa alla cura della "persona" nel suo complesso.

Gli ultimi dati pubblicati ci ricordano che circa un anziano su due soffre di almeno una malattia cronica grave o è multi-cronica. Questa tendenza demografica ci vede sempre più longevi, ma con necessità di cure a lungo termine. L'aumento del bisogno sociosanitario rende, pertanto, centrale il contributo degli operatori sanitari al domicilio ed impone di adottare nuovi metodi organizzativi e tecnologie all'avanguardia, per fronteggiare al meglio le esigenze future.

Entrare in relazione significa "esserci". La comprensione deve essere posta al centro del processo di cura in modo che la relazione diventi una sorta di abbraccio.

L'anziano ha il diritto di stare a casa propria il più a lungo possibile e quando è costretto al ricovero deve poter trovare un ambiente bello e accogliente con professionisti al suo fianco capaci di diventare il punto di riferimento anche per la sua famiglia.

Ovunque sia deve sentirsi "a casa", perché proprio la dimora rappresenta "il luogo dove la maggior parte delle persone sente di essere più spontanea, sincera, al centro della propria esistenza", (Ruddick 1994) e ad essa viene riconosciuta una funzione attiva nel consentire al soggetto anziano o malato di recuperare le proprie capacità residue.

Sta a noi costruire una rete efficiente di solidarietà e, con l'aiuto delle Istituzioni, di servizi sociosanitari specialistici e integrati così da offrire davvero una risposta concreta e puntuale ai bisogni.

Il futuro dell'Assistenza Domiciliare

La definizione di
“Assistenza Domiciliare”
per quanto iscrivibile
all'interno dei servizi
alla persona, è molto più
complessa e diversificata
di quanto una narrazione
possa essere
in grado di illustrare.

Essa oggi consente la concreta presa in carico dei soggetti fragili, seppur l'intero processo non possa considerarsi ancora globalmente riconosciuto e declinato in modo univoco in tutte le realtà locali.

Non in tutti i luoghi esiste un complessivo bilanciamento degli aspetti amministrativi, clinico-assistenziali e di approccio globale e integrato, sociale e sanitario. A fare la differenza, l'eterogenea composizione dei territori sia rispetto a questioni prettamente geografiche, sia in riferimento alla densità della popolazione, non sempre i Comuni, infatti, sono coinvolti, allo stesso livello di partecipazione.

Spesso i Servizi sociali e sociosanitari sembrano operare ancora come due sistemi indipendenti, che faticano a comunicare tra loro. Nei casi presi in esame le buone e solide relazioni costruite negli anni fra distretti, Comuni e cooperative, hanno ovviamente reso più semplice l'attivazione dei progetti finalizzati alla presa in carico globale della persona fragile.





la valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: L'ANDAMENTO DEL 2021

Per il secondo anno
l'emergenza Covid-19
ha influenzato gli andamenti
economici delle aziende
nel mondo.

In questo contesto, OSA ha continuato a perseguire i propri impegni assistenziali, proteggendo la salute dei lavoratori e degli assistiti, come nel 2020. Nonostante la difficile situazione economico-finanziaria, la Cooperativa ha sviluppato ulteriormente la propria capacità di erogazione di servizi sociosanitari, concentrando, da quest'anno, i propri sforzi sull'assistenza territoriale accreditata, anche in virtù dello scenario regolatorio che ha sancito la svolta di prospettiva nell'ADI fissando a livello centrale l'obiettivo per le Regioni di attivare le procedure di accreditamento per le cure domiciliari. La contrazione registrata nell'ambito di alcuni settori, quali i Servizi Sanitari per le Aziende, è stata compensata qualitativamente dal consolidamento delle attività ADI e Riabilitative, raggiungendo un tasso di ricavi accreditati o in accreditamento pari ad oltre il 65%. Ciò consente di poter programmare con maggiore serenità lo sviluppo futuro di OSA e di innescare progetti ambiziosi di crescita nel settore, anche attraverso operazioni straordinarie in partnership con soggetti di primario standing finanziario, industriale e clinico.

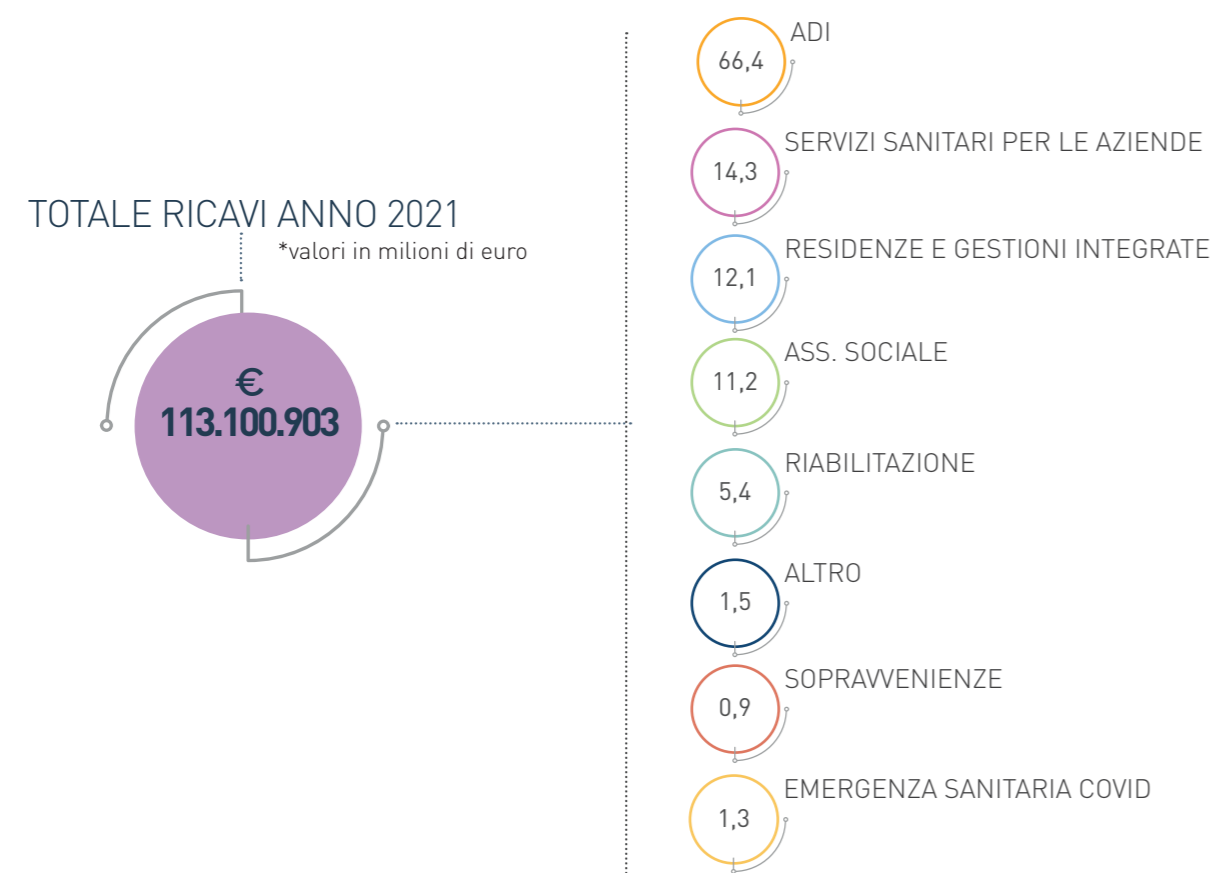


La valutazione dei risultati

I RICAVI

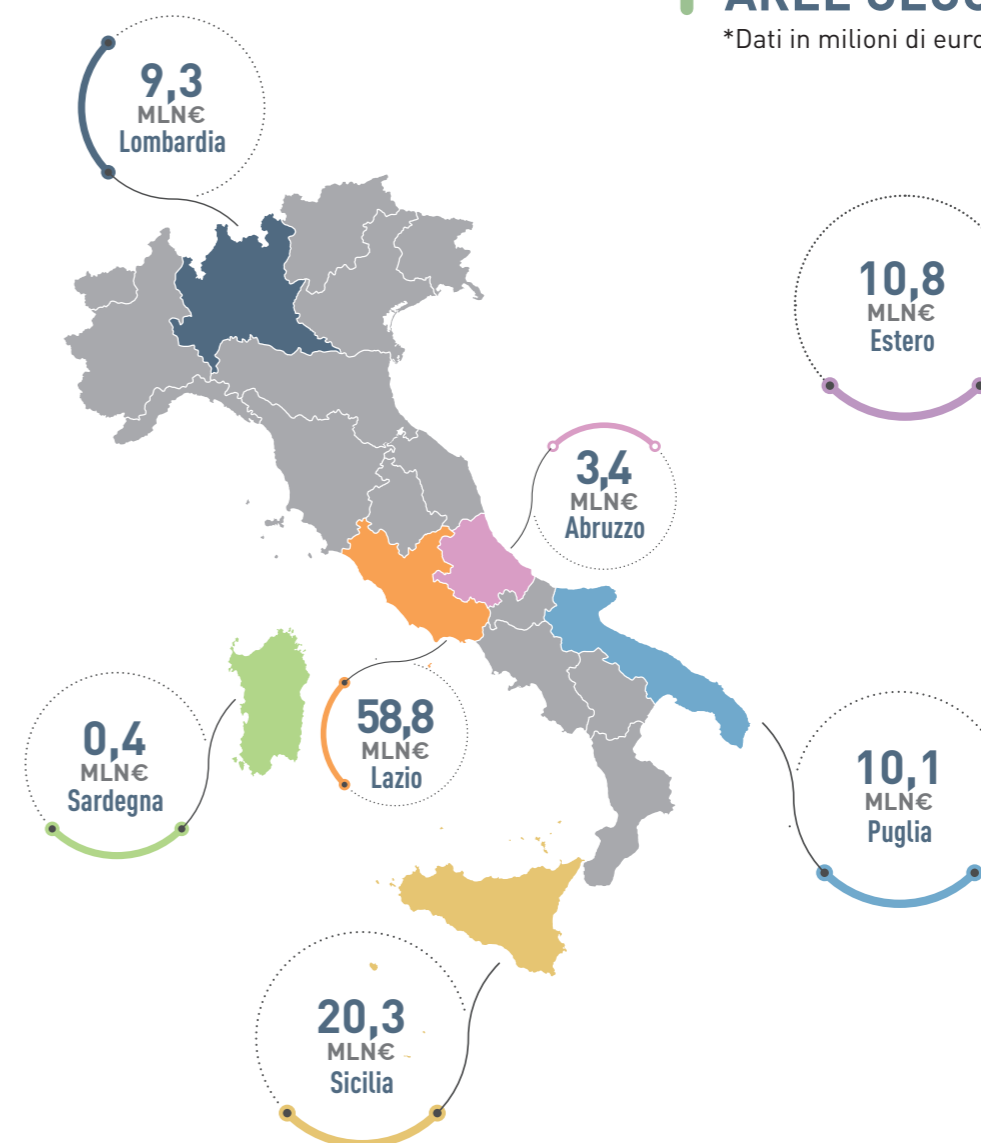
I ricavi rappresentano i corrispettivi per i servizi sanitari e assistenziali resi. Derivano da incarichi, affidamenti, contratti e accreditamenti da qualificazione in gran parte

generati dalla Pubblica Amministrazione (Sistemi Sanitari Regionali, enti locali, altro). L'andamento dei ricavi del 2021 è rappresentato nel grafico sottostante:



RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

*Dati in milioni di euro



LA DISTRIBUZIONE REGIONALE

La suddivisione e la dimensionale presenza per ambito dimostra la capacità di OSA di presidiare i vari settori in cui si articola l'assistenza territoriale, anche partendo dalle strutture fisiche di cura.

Premidente è la vocazione all'assistenza domiciliare. OSA, in linea con le proprie strategie, ha confermato la capacità di essere presente su gran parte della filiera sociosanitaria territoriale.

La valutazione dei risultati

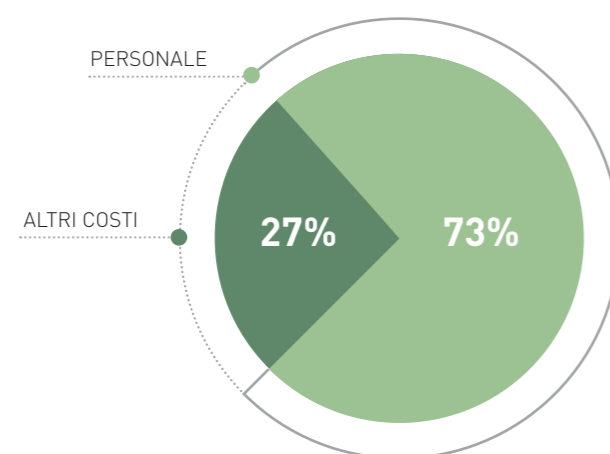
I COSTI DI ESERCIZIO

I costi di esercizio sostenuti nel 2020 sono stati necessari per la gestione e l'erogazione dei servizi sociosanitari, con una prevalente componente determinata dall'impiego della capacità lavorativa a cui si sono aggiunti i costi per l'utilizzo di ulteriori fattori produttivi quali i materiali di consumo, le dotazioni sanitarie dovute alla particolare condizione pandemica, servizi, locazioni e spese di struttura. Voci indispensabili a garantire la continuità e la qualità dei servizi erogati.

Con riferimento alle spese della gestione finanziaria, la loro contribuzione essenziale è riferita alla necessità di garantire pagamenti ed impegni alle rispettive scadenze, in primis le retribuzioni e i compensi dei lavoratori che sono stati mensilmente erogati, nonostante i ritardi di pagamento rispetto al dettato contrattuale da parte di molte pubbliche amministrazioni.

COSTO PERSONALE PER STIPENDI E COMPENSI 2021	
Personale subordinato	61,31
Personale libero professionale	18,52
Totale	79,83

COSTI DELLA PRODUZIONE 2021	
Materie prime e di consumo	2,81
Servizi per le Produzione	36,11
Godimento beni di terzi	4,09
Personale subordinato	61,31
Ammortamenti	1,99
Accantonamenti	2,22
Oneri diversi di Gestione	0,63
Totale	109,16

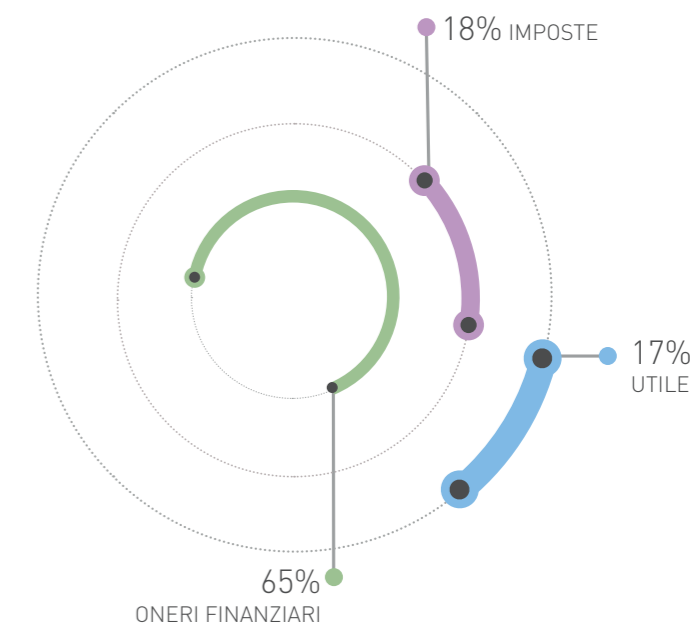


IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Nel dato di bilancio, il Margine Operativo Lordo, inteso come differenza tra ricavi e costi della produzione, è pari a circa 4 milioni di euro. È stato destinato:

▶ Alla copertura degli oneri e proventi finanziari per euro 2,579 milioni di euro corrisposti sull'indebitamento verso gli Istituti finanziari e gli investitori. L'onere risulta in riduzione rispetto all'anno precedente in conseguenza dell'estinzione del Prestito Obbligazionario Quotato e della riduzione di utilizzo delle linee a breve.

▶ Alla copertura di imposte e tasse dell'anno per euro 0,702 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020. Dopo tale destinazione, l'utile netto risulta dello 0,58% dei ricavi, pari a circa 658 mila euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'anno precedente.



MARGINE OPERATIVO LORDO EFFETTIVO ANNO 2021	TOT 3.937
Oneri finanziari	2.579
Imposte	702
UTILE	658

*Dati in migliaia di euro

La tabella sottostante esemplifica la destinazione della differenza tra il valore della produzione ed i costi ad essa direttamente correlati, alla remunerazione dei principali stakeholder.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO	DESTINAZIONE
UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO
RISTORNO	SOCI COOPERATORI
SOMME AI LAVORATORI	SOCI SOVVENTORI
IMPOSTE E TASSE	STATO
ONERI FINANZIARI	ISTITUTI DI CREDITO INVESTITORI

L'andamento patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta la fotografia delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021

IL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto rappresenta i Mezzi Propri della Cooperativa rilevati al termine dell'esercizio ed indica la solidità raggiunta da OSA. Esso è costituito da:

- Il capitale sociale, cioè quanto hanno conferito i soci
- Le riserve, vale a dire quanto ha accumulato l'azienda
- L'utile conseguito nell'esercizio

Nel 2021 il Patrimonio della Cooperativa si attesta in oltre 21 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto al 2020 per effetto principalmente del recesso di soci lavoratori occupati nel comparto dei Servizi Sanitari per le Aziende.

PATRIMONIO 2021	21.137
Capitale Sociale	8.814
- Cooperatori	2.350
- Sovventori	6.464
Riserve	11.666
Utile netto d'esercizio	658

*Dati in migliaia di euro

LE RISORSE FINANZIARIE

Per assicurare la continuità dei flussi finanziari necessari a pagare i fattori produttivi, in particolar modo garantire l'erogazione puntuale degli stipendi e il regolare adempimento dei versamenti previdenziali e fiscali, OSA accede al mercato dei capitali procurandosi le risorse occorrenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2021, la posizione finanziaria netta, che misura l'indebitamento oneroso con il mercato dei capitali, era pari a 39 milioni di euro al netto delle transitorie giacenze liquide di circa 4,6 milioni di euro, in incremento rispetto al 2020 di 11,1 milioni di euro. Tale incremento è avvenuto grazie alla fiducia accordata dal sistema bancario ad OSA in questa particolare fase di focalizzazione della propria attività sulle cure domiciliari, consentendo così di disporre di risorse finanziarie più stabili, in considerazione del fatto che la gran parte del credito concesso è a lungo termine.

In generale OSA registra, anche nel 2021, un sostanziale equilibrio finanziario tra attivo e passivo circolante.

	CAPITALE DI CREDITO	ONERI SUL CAPITALE DI CREDITO
Istituti bancari	43,6	2,16
Obbligazionisti	0,0	0,42
		TOTALE 2,58
Liquidità disponibile	-4,6	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	39,0	
ATTIVO CIRCOLANTE	65,5	
CREDITI	60,9	
LIQUIDITÀ	4,6	
PASSIVO CIRCOLANTE	50,1	
DEBITI	50,1	
di cui verso		
▶ Banche Breve Termine	21,9	
▶ Altri (Fornitori, Stato, etc.)	22,7	
▶ Investitori - Obbligazionisti	0,0	
▶ Soci (Stipendi, compensi, altro)	5,5	
PASSIVO A LUNGO TERMINE	21,7	
BANCHE A LUNGO TERMINE	21,7	
INVESTITORI - OBBLIGAZIONISTI	0,0	

Gli investimenti

La Cooperativa rileva tra le immobilizzazioni il valore degli investimenti fatti nel tempo. La dimensione delle tre categorie, immateriali, materiali e finanziarie, è di seguito riportata.

IMMOBILIZZAZIONI	2021
Immateriali	10.588
Materiali	9.960
Finanziarie	9.736
TOTALI	30.283

Il valore delle immobilizzazioni nette risulta sostanzialmente in linea con i valori 2020.

INVESTIMENTI 2021	1.532
INVESTIMENTI RICERCA E SVILUPPO	26
STRUMENTI E TECNOLOGIA	278
ADEGUAMENTI PRESIDI	144
IMMOBILI	0
MARCHIO/SOFTWARE/DIRITTI DI BREVETTO	543
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	541
AMMORTAMENTI	-1.995
SALDO RIALLOCAZIONI	199
SALDO PARTECIPAZIONI	86
VARIAZIONE NETTA RISPETTO AL 2020	-178

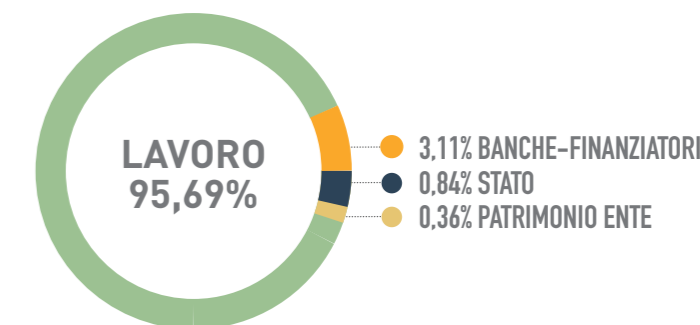
IL VALORE AGGIUNTO GLOBALE (V.A.G.)

Il Valore Aggiunto Globale (V.A.G.) evidenzia, attraverso una grandezza, la ricchezza che le attività imprenditoriali svolte nel corso dell'esercizio hanno generato in favore di diversa classe di stakeholder. Secondo le indicazioni dell'Agenzia per le Onlus, partendo dal bilancio civilistico si possono rappresentare le variabili e le dimensioni di tale misura, come riportato nella tabella a fianco. L'analisi dei valori è finalizzata a comprendere, al di là del suo valore complessivo, come si distribuisca il valore aggiunto e su quali portatori di interesse.

DISTRIBUZIONE V.A.G. NEL 2021	
LAVORO	79,90
BANCHE- FINANZIATORI	2,6
STATO	0,7
PATRIMONIO ENTE	0,3
TOTALE	83,5

La riclassificazione del bilancio secondo lo schema del Valore Aggiunto evidenzia una conferma negli anni della struttura della incidenza dei vari fattori necessari alla costruzione del valore aggiunto contenuto nei servizi erogati da OSA. L'andamento di questa variabile, nella Cooperativa attesta il pieno svolgimento della funzione mutualistica, in quanto il V.A.G. viene assegnato per oltre il 90% al fattore lavoro, mentre la residua quota si ripartisce tra lo Stato, per le imposte, la remunerazione dei finanziatori e l'incremento del patrimonio dell'Ente.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (V.A.G.)	2021
Valore della Produzione	113,1
Materie prime e di consumo	-2,8
Servizi per la produzione	-36,1
di cui servizi per lavoro professionale	18,5
Costi per godimento beni di terzi	-4,1
Valore Aggiunto Caratteristico	88,6
Costo del personale	-61,3
Servizi di lavoro professionale	-18,6
Ammortamenti e accantonamenti	-4,2
Altri oneri accessori	-0,6
Risultato Operativo Globale	3,9
Gestione finanziaria	-2,6
Risultato Ordinario	1,4
Imposte	-0,7
Risultato Netto	0,7



LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

OSA ha scelto, durante il suo percorso di crescita, sin dal 1999, di incaricare una società di revisione accreditata a livello nazionale per le cooperative, allo scopo di certificare il proprio bilancio. Un percorso che ha stimolato la crescita di competenze e un continuo aggiornamento della struttura amministrativa. La certificazione del Bilancio 2021 è stata affidata alla società Ria Grant Thornton S.p.A..



OSA • Operatori Sanitari Associati

Sede legale uffici amministrativi e direzionali Via Lucio Volturno, 1 • Roma
Sede direzionale e coordinamento Via Vallerotonda, 7 • Roma

LOMBARDIA

MILANO

Sede direzionale
Via Vittor Pisani, 10

BELLAGIO (CO)

RSA Residenza Bellagio
Via La Mazzina, 14

OSIO DI SOTTO (BG)

Centrale Operativa ADI
ATS BERGAMO, MILANO,
BRIANZA, BRESCIA E INSUBRIA
Via Taschetta, 6

CREMA (CR)

Centrale Operativa ADI
ATS VALPADANA
Via Medaglie d'Oro, 2

ABRUZZO

L'AQUILA

Centrale Operativa ADI
Via Pescara, 2A

LAZIO

ROMA

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 1
Via Francesco Marconi, 25

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 2
Via Vallerotonda, 7

Centrali Operative Roma Capitale
SAISH, SAISA, SISMIF e HIV
Via Vallerotonda, 7

Uffici Qualità, Formazione,
Marketing e Comunicazione
Via Appia Pignatelli, 415

Riabilitazione ambulatoriale
ex art. 26 Legge 833/1978
Via Lazzeri Taldi, 37

Riabilitazione ambulatoriale,
semiresidenziale, domiciliare
ex art. 26 Legge 833/1978
Via Quirino Majorana, 145

GUIDONIA MONTECELIO (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 5
Via della Longarina, 1

CERVETERI (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 4
Via Martiri delle Foibe, 25

FIUMICINO (RM)

Centrale Operativa ADI
ASL ROMA 3
Via Filippo Brunelleschi, 105-109

FRASCATI (RM)

Casa di Riposo
Villa del Melograno
Via Valle di Sant'Ignazio, 7/A

GROTTAFERRATA (RM)

Centrale Operativa SAD
Via San Nilo, 39

VITERBO

Centrale Operativa ADI
Via Luigi Galvani, 22

LATINA

Centrale Operativa ADI ASL LT
Via P.L. Nervi, snc
Torre 10 Mimose c/o
C.C. Latinafiori

Centro Diurno Disabili
Via Casilina Sud, 1

Centro Diurno Disabili
Strada Casal delle Palme, 1

Centro Diurno Disabili
Via Mugilla, 23

Servizio Sociale
Viale IV Novembre, 25

APRILIA (LT)

Centrale Operativa SAD
Via Antonio Rossetti, 11

FROSINONE

Centrale Operativa SAD
Via Aldo Moro, 56

Centrale Operativa ADI
ASL FROSINONE
Via Giacomo de Mattheis, 12

Centro Diurno Disabili e Minori
Via Armando Fabi, snc

Gruppo Appartamento
Via Vado del Tufo, 19

Centro per la Famiglia
Via Pietro Mascagni, snc

FERENTINO (FR)

Centro Diurno Disabili
c/o Villa Gasbarra
Via Guglielmo Marconi, snc

Centro Pronto Accoglienza
Contrada Scattuccio, snc

PUGLIA

VICO DEL GARGANO (FG)

CRAP ASL FG
Via Sueripolo, 16

S. NICANDRO GARGANICO (FG)

CRAP ASL FG
Piazza Martiri di Nassiriya, snc

SAN SEVERO (FG)

Centrale Operativa ADI ASL FG
Via Celenza, 1

MESAGNE (BR)

RSSA VILLA BIANCA
Via Madre Teresa di Calcutta, snc

RSSA CASA MELISSA
Via Madre Teresa di Calcutta, snc

OSTUNI (BR)

RSSA PINTO CERASINO
Via Giosuè Pinto, 20

SICILIA

PALERMO

Centrale Operativa ADI ASP PA
Via Giuseppe Sciuti, 1/D

Sede Regionale ADI ASP PA
Via Giuseppe Mazzini, 59

AGRIGENTO

Centrale Operativa ADI ASP AG
Via Giuseppe Basile, 1

SARDEGNA

CARBONIA (SU)

Centrale Operativa ADI ASL CI
Piazza Marmilla
Palazzo Via Ala Italiana, snc

OSA in Italia

Una presenza consolidata
in sei regioni.

Una grande rete
tra centrali operative,
uffici di coordinamento
e strutture per l'assistenza.

Un legame profondo
con le comunità locali.





PROGETTO GRAFICO ED EDITORIALE CASA OSA

Finito di stampare a giugno 2022